IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 169 ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Mercoledì 21 Giugno 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria.

Parigi 20. Il *Temps* ha da Pietroburgo: Le notizie ricevute sulle operazioni in Manciuria producono vero stupore. Si rinunzia alle speranze che si erano fondate sulla prossima conclusione della pace e si chiede se l'attacco della divisione del gen. Mitschenko sia una semplice diversione o se Ohyama cerca veramente di circondare il gen. Linievich ad occidente.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 20. Il Vicerè del Caucaso ha ordinato al Principe Luigi Napoleone di partire subito per assumere il comando della Provincia di Erivan allo scopo di ristabilirvi l'ordine.

Il tesoro della squadra dell'amm. Rodjestvensky è stato salvato intieramente. Il capitano Schemiote, tesoriere generale della squadra, aveva ricevuto ordine, prima della battaglia, di andare a Ce-fu, ove giunse il 28 maggio con parecchi milioni di rubli e con tutti i libri della contabilità.

Il corrispondente della *Novoie Vremia* da Guchu-li-ne continua a descrivere l'esercito russo come animato da spirito eccellente e dice che esso occupa posizioni così forti che la Russia ha tutto l'interesse di continuare la guerra ed annullare i precedenti successi riportati dai giapponesi.

Parigi, 20. — Il corr. del *Journal* da Guchu-line ha avuto una intervista col gen. Linievitch.

La posizione dell'esercito, ha questi detto, è ora così brillante che esso potrà passare all'offensiva. La Russia ha mostrato troppa fretta ad entrare in negoziati di pace. Lo Czar ha idee così generose che potrebbe anche firmare la pace al solo scopo di evitare l'effusione del sangue. Ma se i negoziati intavolati fallissero, allora bisognerà bene che si renda giustizia alla nostra resistenza indefinita, perchè nessuno può predire quando e come terminerà la guerra.

Linievitch ha fiducia nel risultato finale della guerra ed ha aggiunto che una battaglia è imminente. L'esercito russo non vuole udire parlare di pace. Ufficiali e soldati sono offesi nel loro amor proprio.

Linievitch ha insistito nel concetto che bisogna che l'Europa conservi il predominio nell'E. Oriente. La Russia deve come una sentinella avanzata continuare ad occupare il nord della Manciuria, come la Francia occupa il sud dell'Indocina.

Terminando, Linievitch ha augurato il mantenimento dell'alleanza franco-russa, dalla quale dipende il mantenimento della pace universale.

Per la pace.

(S) **Londra**, 20. — Il corrispondente del *Times* da Washington telegrafa che non vi sarà armistizio fra gli eserciti russo e giapponese, prima della riunione della Conferenza dei plenipotenziari. Del resto il Presidente Roosevelt non dà alcuna importanza alla questione dell'armistizio.

(S) **Washington**, 20. — Il Ministro del Giappone, Takahira, ha annunziato al Presidente Roosevelt che i plenipotenziari giapponesi potranno giungere a Washington il 1. agosto.

La scelta di essi però non è stata ancora annunziata. Il marchese Ito non ha finora dato una risposta.

La Conferenza sarà convocata dunque per il 1° agosto se la Russia vi acconsentirà.

Dopo la visita del Ministro del Giappone, l'ambasciatore russo, conte Cassini, si recò a sua volta alla Casa Bianca, ove ha dichiarato che i negoziati continueranno.

Il conte Cassini non ha indicato i nomi dei plenipotenziari scelti dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**. 20. — Il *Russ*, a proposito delle trattative preliminari per la pace, dice che i poteri dei plenipotenziari saranno abbastanza estesi per permettere loro non soltanto di discutere le condizioni di pace, ma anche di procedere ai negoziati stessi in caso in cui il Governo russo giudicasse le condizioni generali tali da poter dar luogo ad una discussione concludente.

(S) **Pietroburgo**. 20. — Secondo un'intervista pubblicata in alcuni giornali, Neratoff avrebbe affermato che la Russia non acconsentirà mai a pagare al Giappone un'indennità di guerra qualsiasi.

Neratoff afferma di non aver detto nulla di simile ad alcuno.

D'altronde la diplomazia russa si pronunzierà su queste condizioni soltanto quando saranno incominciate le trattative col Giappone.

Si conferma il carattere apocrifo della protesta, attribuita ai generali che si trovano alla testa dell'esercito in Manciuria, contro le idee di pace.

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 20 — La « Birjewa Wiedemosti » annunzia che il conte Cassini rimarrà a Washington fino alla fine dei negoziati di pace.

Il Congresso dei marescialli della nobiltà delle provincie si riunirà a Mosca fra 15 giorni.

Lo « Slovo » afferma che Bouliquine lascerà il Ministero dopo l'esame, da parte del Consiglio dell'Impero, del suo progetto relativo alla convocazione della rappresentanza nazionale.

Allocuzione dello Czar agli Zemstwos.

(S) **Pietroburgo**. 20 — Ai rappresentanti degli *Zemstwos* lo Czar ha pronunziate le seguenti parole:

« Sono lieto di avervi udito. Non dubito, Signori, che siate stati guidati da un sentimento di ardente amore per la patria dirigendovi direttamente a me.

« Fui e sono ancora rattristato con tutta la mia anima, insieme a voi e a tutto il mio popolo, per le calamità che la guerra apportò alla Russia e per tutte quelle che bisogna ancora prevedere, come per tutte le perturbazioni interne.

« Dissipate i vostri dubbi: la mia volontà è volontà sovrana ed incrollabile: e l'ammissione di rappresentanti eletti ai lavori dello Stato sarà regolarmente compiuta. Vigilo ogni giorno e mi consacro a questa opera. Potete annunciare ciò a tutti i vostri conterranei, così delle campagne come delle città.

« Sono fermamente convinto che la Russia uscirà dalle prove da essa subite.

« L'istituzione come quella da attuarsi fu già rappresentata dall'unione tra lo Czar e tutta la Russia e dalla comunione fra me e gli uomini della terra russa. Tale unione e comunione debbono servire di base al nuovo ordine di cose che risponde ai principii tradizionali russi.

« Confido nel vostro desiderio sincero di secondarmi in questo compito. »

Lo Czar quindi conferì separatamente coi presenti, cui rivolse parole improntate a benevolenza.

Parigi 20. Il *Temps* ha da Pietroburgo: Il ricevimento dei delegati degli Zemstwos e Petheroff ha prodotto un effetto enorme. Si attendono dimostrazioni di devozione allo Czar durante la seduta speciale della Duma.

Politica e diplomazia

Pechino. 20 — Mentre si attendeva la nomina a Min. di Russia in sostituzione del defunto Lessar, dell'ex-incaricato d'affari Pawlow, fu invece nominato il dir. della banca russo-cinese dott. Pokotiloff. Il nuovo diplomatico è certamente uno dei migliori conoscitori dell'Estremo Oriente, ove si trova dal 1888.

Parigi, 20 — Il corr. dell'*Eclair* afferma poi che l'Imperatore Guglielmo, interpellato dal Ministro svedese prima della separazione della Norvegia dalla Svezia, dichiarò che non avrebbe mai permesso che un Principe della Casa di Hohenzollern diventasse Re di Norvegia, non volendo egli entrare in conflitto colla Casa Bernadotte. D'altronde l'Imperatore si disse convinto che l'Inghilterra non sarebbe stata favorevole all'elezione di un Principe di Hohenzollern a Re di Norvegia.

La questione marocchina

Parigi, 20 — Il corr. dell'*Eclair* da Berlino dice che la Germania desidera un accordo con la Francia non soltanto per la questione del Marocco ma anche per le relazioni commerciali fra la Germania e le colonie francesi.

Vienna, 20. — Secondo la *N. F. Presse* nei circoli diplomatici si dice che è falso che l'Italia e l'Austria-Ungheria abbiano fatto dichiarazioni diverse circa la partecipazione ad una conferenza per il Marocco. Invece le due Potenze hanno informato che si faranno rappresentare alla conferenza se le altre Potenze vi parteciperanno.

Nei circoli competenti di Vienna non si dubita che la conferenza si terrà e si crede che l'Inghilterra non vorrà isolarsi dal concerto delle altre Potenze e vi parteciperà anch'essa.

Washington 20. Il Ministro degli Stati Uniti al Marocco ha telegrafato al Governo che il Sultano ha chiesto che gli Stati Uniti partecipino alla progettata Conferenza internazionale per il Marocco.

(S) **Fez**. 20 — Si smentisce la voce del richiamo del ministro di Francia al Marocco e di un *ultimatum* (?) inviato dal Sultano alla Francia.

(S) **Parigi**, 20. Il Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo si è occupato della situazione estera.

Il Pres. del Cons., Rouvier, espose lo stato attuale dei negoziati colla Germania ed indicò in quali condizioni essi continuano, mediante uno scambio di note, per determinare con precisione varii punti già considerati in precedenti colloqui.

La situazione politica in Spagna

Madrid, 20 — Negli ambulacri della Camera e nei Circoli ufficiali si commenta vivamente il colloquio avvenuto fra Moret e Maura. I partigiani di quest'ultimo sono alquanto scoraggiati. La situazione di Villaverde si chiarisce sempre più nell'opinione pubblica, perchè la lettura del bilancio pel 1906 gli ha procurato le simpatie degli elementi commerciali ed industriali i quali considerano l'opera del Ministero improntata a sincerità e ad un serio amore per il bene pubblico.

Un fatto curioso è l'indifferenza del pubblico madrileno per le questioni che agitano attualmente l'ambiente politico.

La crisi in Grecia.

Atene. 20 — In seguito al rifiuto del conte Roma, di assumere la presidenza del Gabinetto, desiderando di mantenere al potere i delianisti per realizzare il loro programma economico, incaricherà Ralli di costituire il Gabinetto, affidando il portafoglio dell'Istruzione ad Epaminonda Delyanni, nipote del defunto. I delianisti desiderano che gli altri ministri conservino il loro portafoglio.

(S) **Atene**. 20. — Il Re ha incaricato Ralli (che fu già presidente del Consiglio) di ricostituire un nuovo Ministero Delyannista.

Nell'isola di Candia.

(S) **La Canea**. 20. — Gli insorti fecero fuoco iermattina dal villaggio di Platania contro un distaccamento francese che marciava verso Kolympaei. Gli insorti dichiararono che tirerebbero contro le truppe internazionali, se accompagnate dai gendarmi. Gl'insorti sono decisi ad opporsi colla forza al ristabilimento della gendarmeria. Una scaramuccia è avvenuta fra gli insorti e i gendarmi nel villaggio di Varno. Un insorto rimase ucciso.

Parlamenti esteri

Spagna.

Madrid. 20 — *Senato* — (Contin. sed. di ieri). *Cobian*, Min. Marina, sostiene che la crisi del dicembre sorse per divergenze di vedute fra il Re Alfonso ed il Pres. del Cons., Maura, divergenze che il gen. Azcarraga, succedutogli nella Presidenza del Consiglio, non potè dissipare.

L'oratore afferma del resto che la crisi fu assolutamente costituzionale.

La discussione è rinviata a domani.

Madrid. 20 — *Camera* — Si discutono le interpellanze sulle cause che provocarono le ultime crisi ministeriali.

Vadillo, Min. Agricoltura, dichiara che le crisi recentemente avvenute furono, come la lettera al card. Casanas, opera personale del Re.

Azcarate prende la parola e pronunzia un lungo discorso sul regime parlamentare, sul militarismo, sul governo personale e sull'intolleranza religiosa.

L'aula è quasi deserta.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta.

(S) **Madrid**. 20. *Camera dei deputati*. — *Llorens* presenta una mozione che implica un voto di fiducia nel Gabinetto.

Il Ministro dell'interno, *Besada*, dice che il Gabinetto gode la fiducia della Corona e l'appoggio della pubblica opinione. Resta ora a sapersi se ha una maggioranza parlamentare. Il Ministro attacca Maura, che promise al Gabinetto il suo appoggio, coll'intenzione di combatterlo occultamente. (Movimenti).

Maura dichiara di non aver cercato di salire al potere e di non essere ambizioso di riprenderlo e terminò dicendo che il Ministero Villaverde non può vivere che col suo appoggio.

Si procede alla votazione della mozione di fiducia nel Gabinetto, che viene respinta con 204 voti contro 45.

I Ministri attendono il ritorno del Re per presentargli le loro dimissioni.

Francia.

(S) **Parigi**. 20. — *Camera*. — *Archdeacon* (nazional.), chiede di interpellare il Governo sulla politica estesa.

Singer (cons.): chiede di interpellare il Ministro degli Affari Esteri sulle rappresentanze diplomatiche della Francia all'estero.

Rouvier, Pres. del Cons. e Min. degli Esteri, chiede il rinvio di quelle interpellanze: aggiunge che non è nell'uso che i Governi forniscano schiarimenti sui negoziati in corso con altri paesi, e promette di dare schiarimenti appena sarà possibile.

Archdeacon insiste perchè la sua interpellanza venga discussa prima delle vacanze parlamentari.

La Camera rinvia ad altr'epoca la fissazione della data per lo svolgimento delle interpellanze.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge di separazione.

Si approvano gli art. 17, 18 e 19 del progetto per la separazione delle Chiese dallo Stato, che riguardano le entrate finanziarie delle Associazioni aventi scopi di culto, la costituzione delle unioni di queste Associazioni ed il controllo finanziario da esercitare sulle Associazioni e sulle unioni.

La seduta è quindi tolta.

Austria

(S) **Vienna**, 20. *Camera* — Dopo avere negli ultimi giorni approvato una serie di progetti di legge concernenti la costruzione di ferrovie secondarie, la Camera intraprese la discussione in prima lettura del bilancio preventivo del 2° secondo semestre 1905.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**. 20. — *Comuni*. — In principio di seduta vengono presentate numerose interrogazioni circa gli scandali per le forniture militari durante la guerra nell'Africa del Sud.

Balfour, Primo Min., dichiara che l'autorità giudiziaria è di avviso che non si possa aprire un procedimento in base ai documenti comunicati finora.

(S) **Londra**, 20 — *Camera dei Comuni* — (Cont.) Il primo ministro, Balfour, rispondendo ad un'interrogazione relativa alla distruzione della nave *Kylda*, da parte dell'incrociatore ausiliario russo *Dnjeper*, dichiara che continua tuttora lo scambio di vedute al riguardo colla Russia.

Il Governo inglese considera questo fatto come grave, perchè la Russia aveva dato le assicurazioni più formali che gli incrociatori russi non avrebbero più commesso atti di tal genere.

Crisi di Stato fra Svezia e Norvegia.

(S) **Cristiania**, 30. — Ecco il sunto dell'indirizzo al Re e al Parlamento svedese votato ieri dallo *Storthing*.

L'indirizzo dice che ciò che accadde in Norvegia fu il risultato necessario ed irrevocabile degli avvenimenti politici nell'Unione durante gli ultimi tempi.

Lo *Storthing* non ha mai dubitato che le decisioni del Re provenissero dalla convinzione che egli aveva del suo diritto e del suo dovere. Lo *Storthing* comprende la posizione difficile del Re, ma sente il bisogno di dirigere al Re, al Parlamento e al popolo svedese un appello perchè cooperino ad effettuare la cessazione dell'Unione allo scopo di garantire l'amicizia e la concordia della Svezia colla Norvegia.

L'atto della Norvegia non ebbe mai lo scopo di offendere l'onore nazionale della Svezia: esso fu una difesa necessaria dei diritti della Norvegia, conformemente alla Costituzione. Non vi era altra soluzione possibile.

Lo *Storthing* chiede che i negoziati necessari per definire la situazione reciproca siano iniziati previo riconoscimento da parte della Svezia della situazione sovrana della Norvegia.

Lo *Storthing* è pronto a conformarsi a qualunque voto giustificato che serva agli interessi dei due paesi ed è persuaso che l'avvenimento apporterà una felicità durevole ai popoli del nord se la sistemazione verrà operata senza rancori.

L'Indirizzo termina dicendo che la Norvegia desidera con tutto il cuore di vivere in amicizia col cavalleresco popolo svedese.

(S) **Stoccolma**, 20. — Oggi si è riunito il Parlamento.

Nella Prima Camera, il decano per età, Essen, assume la presidenza, saluta gli intervenuti ed annuncia che il Re ha rieletto presidente il conte Sparre dell'Assemblea e Lundeberg vice-pres.

La Seconda Camera è stata aperta con un breve discorso del Pres. Hedin, anche esso decano per età. Il Ministro di Stato, Ramstedt, annuncia che il Re ha rieletto Pres. dell'Assemblea Svarthing, e vice-pres. Perssan.

Nel suo discorso il Presidente rileva che la speranza della Svezia di mantenere l'Unione è perduta e che la separazione della Norvegia è stata fatta in una forma che rende difficile ogni tentativo di riannodare i negoziati.

Soggiunge che i membri della Camera hanno piena coscienza della loro responsabilità di fronte alla Nazione ed al suo avvenire e sperano tuttavia che il risultato delle deliberazioni del Parlamento sarà l'espressione degli intendimenti leali della Svezia.

Londra. 20. — Il *Times* si occupa della grave situazione creata dalla secessione della Norvegia dalla Svezia, sulla quale il Parlamento svedese è chiamato a deliberare ed esprime la speranza che Re Oscar ed il Parlamento eviteranno d'inasprire la questione, trovando modo di legalizzare la rivoluzionaria secessione.

Certamente, osserva il *Times*, se la Svezia opponesse una resistenza diplomatica, il riconoscimento della Norvegia da parte delle Potenze diventerebbe difficile e la Norvegia si troverebbe in una situazione pericolosa e dannosa: ma le cortesie dimostrate dalla Norvegia verso la Dinastia Bernadotte pel matrimonio del Principe Adolfo, ha forse valso a calmare il risentimento di Re Oscar e degli svedesi.

Il *Times* spera quindi che il Senato ed il Parlamento di Stoccolma finiranno per consentire alla secessione della Norvegia permettendo che il Principe Carlo Adolfo salga sul trono della nazione sorella, assicurando così la pace e rendendo così un immenso servigio a tutti i popoli scandinavi.

Un'emissione patriottica.

E' raro il caso della emissione di un titolo patriottico, sotto forma di prestito a premi, il cui svolgimento si effettua con sorteggi semestrali, nei quali si va da 60.000 fino a 250.000 lire e più, oltre i rimborsi.

Uno solo di tali prestiti fu consentito del Parlamento con legge speciale da 30 anni e fu per la Croce Rossa. Questo, che dopo tanti anni ha accordato con legge del giugno 1902, è il secondo ed è in favore di due Istituti che sono ispirati ad un fine elevato e patriottico, ossia: la CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA *per la invalidità e la vecchiaia degli operai* e la *Società* DANTE ALIGHIERI.

Si tratta adunque d'impiegare 20 L. in ogni obbligazione, con la certezza di fare un'opera filantropica e patriottica, altamente apprezzata dal Parlamento, la quale torna a vantaggio di una delle più utili istituzioni moderne, quale è la Cassa per assicurare agli operai, invalidi o per vecchiaia resi inabili al lavoro, un pezzo di pane, che non sa di elemosina e di favorire ed aiutare la Società *Dante Alighieri* nella sua missione di tener viva e diffondere la lingua italiana in tutte le terre dove si parla il nostro idioma o sono colonie italiane.

Certamente non è un grasso impiego di denaro, che del resto non si può pretendere, quando si mira ad uno scopo filantropico e patriottico: ma dopo tutto, si ha la certezza del rimborso della somma versata con la prospettiva di concorrere ogni sei mesi a premi che variano da L. 100,000 a 50,000 — da mille a parecchi da 500 ecc. ecc.

Questo sistema dei prestiti con premi, ha una speciale attrazione, anche quando non si tratti, come nel caso attuale, di concorrere a due nobili istituzioni, ed è così generalizzato in quasi tutti i paesi, che non solo vi concorrono le classi ricche ed agiate, le quali non badano tanto ai premi quanto allo scopo cui è rivolta l'operazione, ma anche la piccola borghesia e le classi popolari vi partecipano coi loro piccoli risparmi, nella speranza, s'intende, di vincere un bel premio, che può rappresentare una buona pensioncina, e nella certezza, in ogni modo, di lasciare un piccolo ricordo realizzabile ai figliuoli, pur avendo contribuito ad una buona azione.

Le estrazioni si fanno in Roma alla fine giugno e alla fine dicembre di ogni anno presso la Banca d'Italia, che ne ha assunto il patronato con la cooperazione dei più stimati Stabilimenti di credito nazionali, e saranno presiedute da una Commissione permanente di vigilanza, di cui fanno parte un Delegato del Ministro delle Finanze, uno del Tesoro e uno della Cassa di Previdenza.

Come si vede i sottoscrittori non potrebbero desiderare maggiori garanzie.

Il risultato delle estrazioni sarà divulgato in tutto il Regno, come del resto facciamo anche ora per le estrazioni delle cartelle della Croce Rossa, che hanno portato fortuna a molti sottoscrittori, i quali probabilmente non si aspettavano neppure, destinando 20 lire ad un'opera patriottica, di vincere premi di parecchie migliaia di lire.

I premi vengono pagati nove giorni dopo ciascuna estrazione in qualunque sede della Banca d'Italia o degli istituti bancari che saranno designati.

Come i lettori avranno letto negli avvisi che abbiamo pubblicati e pubblicheremo fino alla fine del mese, la prima emissione è aperta, anzi sta per chiudersi, sicchè chi vuol sottoscrivere non deve far altro che rivolgersi presso le Banche, Casse popolari e Cambiavalute.

Nei Balcani.

Vienna. 18. — Ecco un riassunto delle ultime notizie giunte dalla penisola balcanica.

Da qualche tempo i turchi inseguono più energicamente che mai le bande bulgare sparse nei vari distretti della provincia di Serres; e questo inseguimento è dei più fruttiferi. La banda di Tesiovoli è stata completamente distrutta presso Kara-Kioi; un'altra è stata dispersa al villaggio Guismen, del caza di Nevrocop. La banda di Landatof è stata pure battuta presso il villaggio di Katuntsa, dopo che si era resa colpevole di molti misfatti.

Nel *vilayet* di Monastir invece le bande bulgare vengono più raramente colpite, onde in questa regione continuano i loro misfatti. Una loro banda ha invaso recentemente il villaggio di Dobromir, ed ha commesso delle violenze sui primati greci.

Intanto il Comitato bulgaro di Sofia ha deciso di continuare la lotta tanto contro i turchi quanto contro i greci. Così si preparano numerose bande di 15 o 20 persone, che passeranno la frontiera verso la fine di giugno.

Nel *vilayet* di Adrianopoli, non di quelli della Macedonia, la Commissione turca, incaricata di studiare le riforme da introdursi nel *vilayet*, continua a tenere le sue sedute. Ha preso alcuni provvedimenti, come quello di sottoporre ad esame gli ufficiali ed i gendarmi, per epurare i quadri. In principio si è pure deciso di organizzare qui una scuola di gendarmeria, simile a quella di Salonicco.

La difficoltà che si oppone a questo buon volere è però sempre quella finanziaria.

Giorni sono fu annunciato in alcuni giornali che il Ministro di Bulgaria ad Atene avrebbe dichiarato che la Bulgaria non si sarebbe opposta, nè avrebbe preteso vantaggi all'annessione dell'isola di Candia alla Grecia.

Ora la *Corr. Pol.* di Parigi pubblica che il sig. Mintcheritch, ministro di Bulgaria a Roma, smentisce queste dichiarazioni.

(Ma nessuno ha mai pensato che il sig. Mintchevitch avesse fatto queste dichiarazioni).

BANCHE E SOCIETÀ

Società Molini e Pastificio Pantanella.

Capitale versato: L. 10 000.000.

Benchè un po' in ritardo riassumiamo la Relazione di questa Società, che nel suo genere è una delle più importanti d'Italia, avendo in proprietà e in attività tre stabilimenti in *Roma* e cioè a Piazza dei Cerchi, fuori Porta Maggiore e Porta del Popolo: nelle *Marche* a Chiaravalle e Camerata Picena: a *Napoli* S. Giovanni a Teduccio con due molini, uno contrada Passigno e uno alla Marina.

Come è accaduto a molte industrie, anche questa Società ebbe a traversare un periodo molto difficile, ma in questi ultimi anni l'azienda si va rimettendo gradualmente a posto e l'esercizio del 1904, benchè non abbia ancora corrisposto ai desideri dell'Amministrazione, presenta peraltro risultati effettivamente migliori di quelli che si potevano attendere dall'andamento poco favorevole dell'ultima campagna granaria, essendo ovvio notare che le condizioni del mercato granario rappresentano un notevole coefficiente sull'azienda.

« Anche la concorrenza mal consigliata, dice la Relazione del Consiglio, ha intralciato alquanto la nostra azione, ma se ciò malgrado la Società ha potuto conservare la posizione conquistata e assicurare un dividendo eguale a quello dell'esercizio 1903, ciò significa che la nostra azienda è ormai così fortificata da poter lottare con le avversità della fortuna ».

Due fattori hanno principalmente contribuito nell'anno scorso ai risultati del bilancio: il minor bisogno di svalutazione dei crediti, una ulteriore diminuzione delle spese. Ciò dimostra che molte partite pendenti furono risanate, il secondo prova con quale spirito di economia proceda l'Amministrazione.

Ed ecco le cifre al 31 dicembre 1904:

Residuo utili 1903	L.	2,411.86
Utili netti 1904	»	479,523.35
Totale	L.	481,935.21

che ai sensi dello Statuto venne ripartito nel modo seguente:

75 0/0 alle azioni (4.50 cad.)	L.	360,000.00
10 0/0 alla riserva	»	48,000.00
10 0/0 al Cons. d'Amm.	»	48,000.00
5 0/0 alla Direzione e impieg.	»	24,000.00
Residuo al 1905	»	1,935.21
Totale	L.	481,935.21

L'assemblea, alla quale erano rappresentate 42.469 azioni, approvò unanime l'operato e le proposte del Consiglio, che pel 1905 è così composto:

Presidente: prof. ing. Cesare Soldini.
Vice-pres.: comm. Giulio Sterbini.
Segretario: comm. Luigi Josi.
Amministratori: ing. Ernesto Pacelli.
» comm. Tommaso Bastianelli.
» comm. Romolo Tittoni.
» comm. Giacomo Castelbolognesi
Sindaci: cav. uff. Enrico Jacomoni – ing. Tommaso Lavezzari – Giuseppe Parisi.
Supplenti: cav. uff. Nino Pettinati e d.r Piero Cantalupi.

***Direttore Generale*:**
Accarini cav. ing. Antonio.

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Maggio 1905.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 59.51 0/0

				Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.					
Riserva metallica	L.	199,052,110	75	864	
Portafoglio sull'Italia	»	85,293,932	20	6394	
» sull'estero	»	39,506,411	76		593
Anticipazioni	»	20,287,197	92	79	
Tit. di Stato o garentiti	»	73,023,990	15		
Partite immobilizzate	»	85,692,005	—	116	
Spese dell'esercizio	»	1,772,343	77	288	
Passivo.					
Circolazione	»	287,810,050	—	6204	
Debiti a vista	»	46,642,926	39	6018	
Conti correnti fruttiferi	»	36,653,769	17		1640
Fondi accantonati (per memoria)	»	25,169,274	47		90
Rendite dell'esercizio	»	3,978,752	44	167	

Note Agrarie

Il fieno. — Ormai il fieno di maggio si può dire completamente raccolto essendo dovunque terminati i lavori di falciatura e reposizione del taglio.

I primi tagli di quest'anno, come a ragione si temeva, furono compromessi dal tempo piovuto quasi ininterrottamente nello scorso mese e nella prima decade del corrente, nel quale sarebbe maggiormente abbisognato il caldo ed il sole. Perciò, a parte la minore quantità raccolta, quest'anno i maggenghi, dalle notizie ricevute da molte parti, non porteranno qualità fine e buone come l'anno scorso, sia perchè i primi tagli subirono acqua tanto abbondante quanta non era necessaria, sia perchè i secondi raggiunsero un grado di maturanza troppo avanzata.

Le uve. — Diciamolo subito: la peronospora ha fatto la sua comparsa in molte plaghe viticole, ed in talune con una certa intensità. Scendiamo a qualche particolare.

In *Piemonte* non vi sono lagni per malattie, ma la vegetazione si presenta in ritardo: se verranno a maturità i grappoli già presentatisi, il raccolto potrà non essere inferiore a quello dell'anno precedente.

Nel *Veneto* la peronospora è comparsa con intensità e si lavora alacremente nei trattamenti.

Nel *Lazio* egualmente si combatte la peronospora che è comparsa nelle vigne di Roma e dei Castelli e che date le condizioni atmosferiche ha gettato l'allarme nei viticultori.

Nelle *Puglie* la peronospora è comparsa con intensità, specialmente nel circondario di Barletta; si ritiene che un quinto dei grappoli sia già perduto.

In *Sicilia* si ebbero attacchi peronosporici con danni limitati.

Le prospettive del raccolto sono buone, ma i detentori di vino sono preoccupati della mancanza di compratori, essendo tuttora nelle cantine uno *stok* imponente di vino della passata vendemmia.

Bachicoltura. — La campagna bacologica procede verso la sua fine non lietamente. Per riparare se non in tutto, in grande parte ai danni derivati dalla cattiva alimentazione dei bachi nel primo periodo d'allevamento occorreva che seguisse bel tempo e buona alimentazione. E l'uno e l'altra vennero a mancare. Fu disgrazia per l'allevatore che vedrà ridotto il quantitativo del raccolto.

Non si può asserire ancora se vi sarà una notevole riduzione sul raccolto: per i filandieri vi è sempre la risorsa dell'estero e gli ultimi telegrammi d'Oriente annunziano raccolti brillantissimi.

Irrigazioni in Italia. — Dal cav. Vittorio Stringher, capo sezione al Ministero di agricoltura, sono state raccolte interessanti notizie sommarie sulle irrigazioni in Italia, notizie che fanno parte del poderoso lavoro presentato al Congresso per l'istituto internazionale di agricoltura.

A questo lavoro mi propongo dedicare speciali articoli, data la varietà e l'importanza degli studi di raccolti di carattere agrario ed economico. Intanto mi piace di segnalare la parte relativa alle irrigazioni in Italia, che viene pubblicata in separato fascicolo, poichè da essa possono trarsi utili deduzioni.

Premessi i cenni storici sull'uso regolare delle acque a scopo d'irrigazione, sono raccolte le notizie sull'incremento delle irrigazioni nell'ultimo quarantennio, e quelle relative alla entità della superficie irrigata in Italia.

Traggo in proposito la notizia che nella Provincia di Roma, con una superficie pianeggiante di ettari 723,740, presentemente sono irrigati poco più di 1000 ettari di terreno, mentre non mancano le acque utilizzabili per più vasta superficie. Secondo un progetto di derivazione del fiume Flora, dell'ing. Perrone, vi sarebbe la possibilità di irrigare circa 3000 ettari nel territorio compreso fra la macchia della Mandriola, il fiume Flora, la via Aurelia, il fosso di Ponterotto, Guinza grande e Pozzatella.

Uno speciale capitolo è dedicato alla derivazione di acque pubbliche a scopo irriguo nel periodo 1885-901, alle unità di misura per le acque d'irrigazione. Chiude lo studio sulla legislazione delle acque destinate all'irrigazione, dai principii fondamentali del Cod. Civ. alle leggi vigenti nella materia.

Pro montibus et sylvis. — Il Ministero di agricoltura pubblica il Regio Decreto ed il Decreto ministeriale che stabilisce le norme per il concorso a premi per opere di colmata di monti, di consolidamento e sistemazione dei terreni di collina e di montagna nelle valli o lungo i torrenti ed i rivi montani, nonchè di rimboschimento e di rinsaldamento dell'Apennino Bolognese.

Per prendere parte al concorso dovranno essere presentate al Ministero di agricoltura fino al 31 dicembre 1905.

Le spese per i premi in denaro e medaglie e per le indennità alla Commissione giudicatrice formano la somma complessiva di L. 7600, delle quali 6000 a carico di agricoltura, e le rimanenti sono contributo della Cassa di risparmio di Bologna L. 1000, Ufficio provinciale di agricoltura di Bologna L. 500 e Società « Pro montibus et sylvis » sezione emiliana, L. 100.

L'industria casearia agli Stati Uniti. — Da un rapporto trasmesso al Ministero dal nostro delegato commerciale presso la R. Ambasciata di Washington, si rileva che l'industria casearia ha presa colà un grandissimo sviluppo. Non oltre 50 anni fa l'industria del latte era considerata come domestica, ma ora si è trasformata, in gran parte, quale grande industria: ad essa furono applicati tutti i perfezionamenti suggeriti dalla scienza e dalla pratica, in modo da figurare tra le più grandi manifestazioni economiche del popolo degli Stati Uniti.

Questo rapido incremento è dovuto all'organizzazione. In molti Stati vi sono Società, Associazioni, *Clubs*, interessati nell'industria. L'Erario sussidia le Associazioni allo scopo che tengano riunioni periodiche, nelle quali vengono discussi problemi attinenti all'industria casearia, e i resoconti di tali sedute per le parti che concernono il miglioramento dei prodotti e lo sviluppo della loro commerciabilità, sono pubblicati a spese dello Stato.

La legge contro le frodi nel commercio dei concimi. — Nell'importante pubblicazione fatta dal prof. Italo Giglioli « Concimi, Mangimi e Sementi, » del quale ci siamo già altre volte occupati, non fu inclusa nella raccolta delle leggi, quella votata dal Parlamento della Nuova Zelanda ed entrata in vigore col 1° aprile 1905.

Il prof. Giglioli fa conoscere che essendo la legge italiana, proposta dal ministro Rava, stata approvata dal Senato, presentata alla Camera, è utile sia conosciuta anche la legge promulgata in una colonia particolarmente attiva nella legislazione agricola. La legge in parola è pubblicata nel fascicolo 3° del Bollettino del Ministero di agricoltura dello scorso maggio.

Pubblicazioni agrarie. — *I recipienti vinari*. La benemerita Casa agricola Ottavi ha pubblicato questo lavoro del Campani, che più che una ristampa è un libro nuovo, rifatto dal prof.

Marescalchi, sul tipo di quello del compianto enologo. Tra i nuovi capitoli, segnalo quello originalissimo sui recipienti in vetro pel vino, sugli accessori delle botti e sui recipienti da trasporto, in uso nelle varie parti d'Italia. *Miles agricola.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

Legge sullo stato di previsione della spesa del Min. finanze per l'esercizio 1905-906.

Leggi riflettenti eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni su capitoli del bilancio degli esteri e pubblica istruzione.

R. D. che approva e contiene il regolamento per l'applicazione del contributo ai proprietari dei beni confinanti o contigui alle opere del piano regolatore e di ampliamento di Bologna.

R. D. relativo alle attribuzioni dei commessi delle Capitanerie di porto.

R. D. di concorso a premi per diffondere ed incoraggiare l'acquicoltura in acque dolci pubbliche e private.

RR. DD. (parte suppl.(riflettenti trasformazioni di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie: approvazione di statuto di Monte di pietà: applicazione di tasse sul bestiame.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Commissari straord. di Fagnano Castello (Cosenza) e Maddaloni (Caserta).

Disposizioni nel personale del Min. interno.

Bollettino sanitario settim. del bestiame dal 15 al 21 maggio.

Elenco attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina aprile 1905.

Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino. 20 — *(ermon)* L'ex principessa Luisa di Sassonia è giunta da Firenze ed ha proseguito per la Francia.

Pisa 19. — Stanotte in Migliarino certi Ferruccio Lazzeri di anni 25 e Baldacci Giovacchino vennero a questione per rivalità paesane.

Passati alle vie di fatto il Baldacci con un affilato coltello uccise il Lazzeri e ferì mortalmente certi Francesco Giammaria e Baldacci Italo che si erano intromessi per dividere.

L'autorità si recò sul posto e trasse in arresto l'omicida.

Barletta 19. *(f. c.).* — Il 2 luglio avranno luogo le elezioni suppletive, ma non si vede ancora nessun movimento.

Scenderà in campo il solo partito di Pietro Cafiero, poichè quello dello Spagnoletti fu duramente battuto nelle elezioni politiche (400 voti circa contro più di 1000).

Come Cons. prov. si ripresenta il cav. A. Ciferio, nostro Sindaco, già altra volta sconfitto.

Messina 17. — Il Ministero della P. I. ha ordinato che il 20 corr. si radunino le facoltà universitarie per procedere alla votazione per le commissioni giudicatrici dei concorsi.

Le commissioni da nominarsi sono 67 e cioè 1 per la veterinaria, 1 di agraria, 15 per la medicina, 19 per la scienza, 7 per la scuola di applicazione, 11 per la giurisprudenza, e 12 per le lettere.

Essendo ogni commissione di 5 membri, sarebbero 335 i professori da nominarsi. Mai in una volta sola si sono fatte tante votazioni per cattedre vacanti e per promozioni.

Napoli 19. — Il Ministro della P. I., onorevole Bianchi, oggi alle 14 si è recato a visitare il R. Istituto Orientale in via Duomo, accompagnato dal sen. Senise pres. dell'Istituto e da altre notabilità.

Nelle varie scuole i professori dettero ampie spiegazioni al Ministro che visitò lungamente anche la biblioteca, a tutto molto interessandosi e facendo buone promesse.

Il Ministro ha pure visitato la sede della Società Africana, la biblioteca provinciale e il restauro dell'arco di Alfonso di Aragona al Castelnuovo.

Catanzaro. 18. — Stamane, con notevole intervento di aderenti, è stato approvato lo statuto della Federazione dei proprietari ed agricoltori della nostra Provincia, procedendosi quindi alle elezioni delle cariche.

Dopo un discorso dell'avv. D. Mottola, compilatore dello Stato, vivamente applaudito, vennero nominati consiglieri i signori: comm. Errico De Seta, comm. Vitaliano Le Pera, comm. Giuseppe Ferragina, cav. Alessandro Salzano, avv. Adolfo Iannoni, cav. Ernesto Squillace, Ercole ing. Stiriti, barone Tommaso Perone, Zinzi Lorenzo, avv. Giuseppe Di Zocco, Francesco De Riso e Domenico Alemanni. Furono eletti sindaci i signori cav. Gennaro Menichini, comm. Gironda Veraldi, Antonio Pugliatti, avv. Variano Vincenzo, avv. Saverio Greco, Luigi Grimaldi, Filippo Corapi.

Il programma dell'Associazione è vasto. Nel corso del mese sono state e saranno istituite in tutti i Comuni della Provincia consimili Associazioni, federate a questa di Catanzaro.

La Dep. prov. ha già raccolto le risposte ai quesiti inviati ai Comuni ed alle Associazioni locali e Consorzi agrarii della Provincia sui bisogni urgenti per cui si richiede l'intervento del Governo e del Parlamento.

E' generalmente riconosciuta la necessità della estensione alle Calabrie della legge sulla Basilicata, e della sollecita applicazione della legge sulla perequazione fondiaria, dappoichè il decreto 10 giugno 1817, oltre a non corrispondere allo stato attuale delle culture, fa pagare a chi più a chi meno, a casaccio; difatti i latifondi nella maggior parte sono omessi in catasto; si provvederà, adunque, una buona volta?

Bari. 20 ore 20.15. — La Deputazione provinciale stamane, in seguito alle affermazioni dell'on. Saporito alla Camera contro l'opera dell'ex Ministro Balenzano, ha inviato un affettuoso saluto di protesta allo stesso on. Balenzano, Presidente del Consiglio provinciale.

Padova. 19 — Ieri ebbe luogo il Comizio — pro inondati — promosso dalla locale Camera del Lavoro con intervento di molte rappresentanze della provincia. Fu votato un ordine del giorno invocante sussidi immediati, prestiti di favore, sgravi di imposte, provvedimenti urgenti per la sospensione della rata fondiaria di prossima scadenza e la sospensione del contributo idraulico. Sussidi e provvedimenti di ripartirsi e regolarsi in modo che il beneficio sia risentito dai danneggiati diretti e dagli indiretti, valutando il danno in relazione al bisogno dei danneggiati, a mezzo di Comitati presieduti da rappresentanze comunali ed eletti dagli interessati, ed affermante la necessità di attuare un piano di riparo di difesa della regione veneta dalle acque controllato dai Comuni, e la cui esecuzione sia iniziata prima del prossimo inverno ed affidata, per trattativa privata, alle locali Cooperative.

Parlarono i signori Maran, prof. Galeno e l'avvocato Piccinato.

— Per il funzionamento della scuola pedagogica, che dovrebbe aprirsi nel prossimo anno in questa R. Università, la Federazione magistrale padovana ha indetto per il 25 corr. un convegno di maestri per discutere intorno ai mezzi più efficaci perchè l'importante istituzione non si risolva in illusione o in privilegio di pochi fortunati.

In onore di A. Rosmini.

Milano. 19. — La commemorazione di Antonio Rosmini, nel Salone della Permanente, riuscì solenne e degna del grande uomo che si volle onorare.

Nella sala, affollatissima d'un pubblico scelto, era il busto che lo scultore Confalonieri modellò per il monumento del Rosmini a Milano; e presso era la bandiera del Circolo Trentino.

Il presidente di questo, prof. Ottone Brentari (in rappresentanza anche del podestà di Rovereto, patria del filosofo), presentò e ringraziò l'oratore e notò che il genio dei Trentini, siano poeti come Giovanni Prati, pittori come Giovanni Segantini, filosofi e filantropi come Antonio Rosmini, ha avuta sempre ed esclusivamente quella impronta italiana che non potrà essere cancellata giammai.

Prese quindi a parlare il prof. Don Pietro Stoppani, che in un magistrale discorso riassunse tutta l'opera politica e sociale dell'uomo, cui Alessandro Manzoni si dichiarò degno appena di baciare i piedi.

L'oratore fu assai applaudito ed ebbe molte congratulazioni.

Alla commemorazione erano giunte numerose adesioni, fra le quali quelle della baronessa Adelaide Cristiani vedova Rosmini, (cognata del filosofo) e dei padri Rosminiani di Domodossola.

Il Principe di Battemberg a Livorno

Livorno. 20 ore 18,55 — Oggi al *Palace Hôtel* il Sindaco e la Giunta offrirono al Principe di Battemberg, comandante le navi inglesi, una sontuosa colazione, alla quale intervennero il prefetto, il comandante la Divisione, il senatore De Larderell, l'on. Cassuto, il Console inglese Montgomera e altre notabilità cittadine.

S. A. il Principe, rispondendo al sindaco, lo ringraziò di avergli offerta l'occasione di brindare all'Italia, alla Casa di Savoia e alla Marina italiana.

Il Principe si mostrò entusiasmato e commosso delle cortesi accoglienze ricevute a Livorno, e incaricò il sindaco di manifestare alla cittadinanza i suoi sentimenti.

Elezioni politiche.

Catania 19. — I due partiti si preparano alla lotta con grande accanimento.

Alla Camera del lavoro e alla sede dell'Associazione costituzionale spesso si tengono riunioni: per la tutela dell'ordine pubblico sono qui arrivati molti rinforzi di funzionari, agenti e truppa.

Iersera i fautori della candidatura Anteri si riunirono in piazza Cavour, donde mossero, cantando l'inno dei lavoratori, per via Vittorio Emanuele a piazza del Duomo.

Da un balcone della Camera del lavoro parlarono l'on. De Felice e il candidato socialista avv. Saetta.

Mentre i *popolari* se ne andavano si improvvisò una dimostrazione monarchica che fra grida entusiastiche accompagnò il giovane candidato, prof. Carnazza nella di lui abitazione, ove pronunziò applauditissime parole.

La piazza dell'Università durante la duplice dimostrazione rimase occupata militarmente.

Elezioni amministrative.

Torino, 20, ore 15,10. — *(ermon).* — La *Gazzetta del Popolo*, la *Stampa* e la *Gazzetta di Torino* attribuiscono la sconfitta principalmente alla indifferenza del corpo elettorale e per ciò alla comoda astensione di molti liberali monarchici che si ritenevano sicuri del trionfo.

La *Gazzetta* prevedendo (ed è naturale) che l'insuccesso verrà attribuito al non voluto accordo coi cattolici dice: « Se restando pura, la parte liberale dovesse esser sovorchiata, viepiù ci onoreremmo della sconfitta! »

La *Stampa* chiamando anarchici i risultati di domenica scrive che essi hanno segnato il trionfo assoluto dell'equivoco, cioè la mancanza di ogni designazione di ciò che vuole la maggioranza. Prevede le elezioni generali a ottobre o novembre dicendo che è bene lasciar fare i socialisti, i quali non potrebbero durare in carica 48 ore.

I giornali cattolici incolpano, naturalmente, i liberali della riuscita dei socialisti che guadagnano tutti cinque i seggi perduti dai cattolici.

Dalle Marche.

Ancona. 19 — L'11 luglio in prefettura avrà luogo l'appalto dei lavori di manutenzione del porto pel quinquennio 1905-1910 pel complessivo importo di L. 368.000; cauzione L. 3000.

Fabriano. 19 — Al Circolo Gentile ha avuto luogo, oggi, un congresso di insegnanti marchigiani delle scuole secondarie rappresentanti le sezioni federate di Fabriano, Ancona, Ascoli, Macerata, Osimo, Sinigaglia e Urbino. Molte adesioni di sezioni di altre città. Presiedeva il nostro prof. Zicchelli e rappresentava il C. F. il prof. Luzzatto di Urbino.

Fu deliberato un telegramma al Senato per la pronta approvazione della legge sullo stato giuridico degli insegnanti e uno al Ministro della P. I. per raccomandare il progetto sullo stato economico e di raccomandare alle Sezioni lo studio delle istituzioni sussidiarie della scuola e la mutualità fra insegnanti.

Si fecero altri voti nell'interesse della classe e respingendosi una proposta della sezione di Forlì che si avesse a dare alla Federazione un indirizzo largamente democratico, si dichiarò non conveniente che il Congresso torni a discutere sull'orientamento politico.

Mercato dei bozzoli.

Jesi. 19 giugno. — Ecco il bollettino:

Bozzoli a prezzi determinati	Kg.	12127,—
» » indeterminati	»	13676,50
	Totale kg.	25803,50
Simili giorni precedenti	»	32725,69
Risultato del merc. a tutt'oggi	kg.	58529,19

Prezzi della giornata:

Massimo L. 3,90, medio L. 3,5369, minimo L. 2,28 adeguato generale L. 3,4912.

Lucca. 19 — Bozzoli venduti - Sup. Kg. 7600 da L. 3,59 a 3,85 - Comuni Kg. 4700 da L. 3,20 a 3,40 - Inf. Kg. 500 da L. 2,80 a 3,10. - Totale Kg. 12800, prezzo medio L. 3,42.

Dall'Umbria.

Terni. 19. — Ieri fu tenuta alla Camera del lavoro un'adunanza di metallurgici per un accordo allo scopo di favorire l'agitazione degli operai dell'officina Bosco e della Sezione Martin dell'acciaieria, per un aumento di salario e per le famose 8 ore di lavoro.

Fu votato un ordine del giorno in merito alla agitazione generale della *Terni* e fu poi proceduto alla nomina del Consiglio generale della Camera.

Rieti. 19. — Ieri dalla chiesa di S. Francesco, alle ore 18, uscì la processione di S. Antonio, che è qui molto venerato, per rientrare alle 22, seguita da un numero straordinario di popolani e contadini.

— Il Comitato per le onoranze al poeta dialettale Loreto Mattei, che avranno luogo il 24 corr. ha rivolto alla cittadinanza un caldo appello con pubblico manifesto.

— Avemmo ieri mattina i ciclisti romani che presero parte alla seconda marcia ufficiale dell'audax italiano.

I ciclisti di Rieti hanno fatto loro ottima accoglienza.

— Il comm. Battistini, reduce dalla Russia e dalla Spagna, è tornato a Colleraccaro a villeggiare.

Dagli Abruzzi.

Lanciano (Chieti), 25. — La scorsa notte fu trovato cadavere, sulla pubblica via, certo Antonio Torriero, crivellato di numerose ferite, nei pressi della città.

Certi indizi fanno ritenere colpevole del delitto il fratello dell'ucciso, Domenico Torriero, che venor ora arrestato.

Dalla Provincia Romana.

Palestrina 20. — Vi scrissi ieri che il possidente Verzetti Pietro, che da qualche tempo soffriva di allucinazione mentale, era scomparso il 4 corr. dopo di aver rivolto minaccie ad un suo amico, il quale, si dice, l'avrebbe denunziato ai carabinieri.

Ieri il capraro Decimo Marchetti, pascolando il gregge nella contrada *Tre Monti*, in territorio di Castel S. Pietro Romano, rinvenne il cadavere del Verzetti in avanzata putrefazione.

Aveva la faccia, il ventre e le gambe orribilmente lacerate. L'infelice, caduto sfinito in quel posto, sarà divenuto forse, dopo morto, pasto di animali.

Il Verzetti apparteneva a nobile e antica famiglia.

All'Esposizione italo-bizantina

Civitavecchia. 30 — Domenica prossima avranno luogo due conferenze: alle 9 l'abate Pellegrini, pregato dall'Associazione archeologica romana, la quale si recherà a visitare l'Esposizione, parlerà sulla storia della Badia, e alle 10.30 il barone Kanzler parlerà del vestiario romano dal principio dell'impero fino all'epoca bizantina. L'illustre conferenziere, oltre le proiezioni fisse, farà gustare una interessante serie di scene cinematografiche in costume romano.

Accogliendo la preghiera di molti visitatori, la Presidenza del Comitato dell'Esposizione ha disposto che da ora a tutta la stagione estiva le sale restino aperte ai visitatori dalle 8.30 alle 19.30.

Tra i numerosi visitatori di oggi ricordo, oltre l'Associazione degli artisti marmorari romani, la principessa di Venosa, gli on. Bernabei, Di Tullio, Romeo, il comm. Tenerani, il capitano Melingher e il tenente Crocco, giunti in automobile.

Si parla di una visita che, col suo numeroso seguito, farà all'Abbadia greca il Patriarca Maronita durante la sua permanenza in Roma. Il Patriarca con i suoi suoi vescovi, corepiscopi e abati generali, in quella occasione celebreranno un solennissimo pontificale in rito Maronita.

La Basilica di Grottaferrata nel periodo delle feste centenarie della propria fondazione ha attirato l'attenzione degli orientali, che la ritengono come una antica istituzione che li rappresenta alle porte di Roma.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso del commercio francese

O Parigi. 20. Si è aperto il Congresso generale del commercio francese, sotto la presidenza di Trouillot.

Il dep. Deloncle, pres. del Comitato organizzatore, ha annunziato che il Congresso conta circa 30 mila aderenti.

Il Ministro Trouillot ha accennato alle tariffe doganali ed alla situazione creata alla Francia dai trattati stipulati colle Potenze dell'Europa centrale.

Il Ministro ha terminato il suo discorso dicendo che i vincoli fra i commercianti di tutti i paesi sono la migliore garanzia per la pace generale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 20 — Sabato furono caricati in questo porto 1138 carri, di cui 462 di carbone per i privati e 157 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 224, dei quali 167 per imbarco.

VIAGGI AL MARE

ed alle Terme di Montecatini, Salsomaggiore, Porretta e Recoaro

Nei periodi dal 20 corr. al 20 settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella, Sleeping-Cars) speciali biglietti di A. R. ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 9 ottobre p. v. pei viaggi al mare ed alle terme di Montecatini, Salsomaggiore, Porretta e Recoaro.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni mediante pagamento per ogni giorno dell'1 0[10] del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni ed entro i termini della loro validità danno diritto, tanto nell'andata che nel ritorno, alle fermate facoltative intermedie stabilite dall'allegato VII° delle tariffe. La proroga deve essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le eccezioni e limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'Orario Ufficiale.

Da Roma per

	1ª cl.	2ª cl.	3ª 21.
Rimini	67.90	47.60	30.75
Riccione	66.10	46.30	29.95
Cattolica	64.45	45.15	29.20
Pesaro	61.70	43.25	27.95
Fano	59.50	41.70	26.95
Senigaglia	55.65	39.00	25.25
Falconara	52.40	36.70	23.75
Ancona	54.00	37.85	24.50
S. Benedetto	69.55	48.75	31.05
Castel. Adr.	43.95	30.80	19.95
Francavilla	45.20	31.65	20.40
Ortona a Mare	47.65	33.40	21.40
Porto S. Giorgio	64.80	45.40	29.00
Venezia	111.40	78.00	47.95
B. Montecatini	66.65	46.70	28.80
Salsomaggiore	106.65	74.10	47.05
Bagni Porretta	71.40	50.00	32.05
Recoaro	114.75	81.35	30.85

N.B. I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Drammi di terra e di mare.

Scioperi all'estero.

Rio Janeiro. 20. — Lo sciopero di Santos è terminato; a Rio Janeiro resta invariato.

×

Saragozza. 20. — Lo sciopero degli operai addetti ai lavori del Canale di Aragona si estende. Regna viva agitazione.

NOTE DEL MEDICO

Ciò che può rivelare l'esame delle urine.

Molte volte i sintomi esterni che siamo abituati a considerare come rivelatori delle malattie non sono affatto sufficienti, nè danno idea di alterazioni spesso già avanzate, croniche, persistenti, le quali possono non essere accompagnate da disturbi rilevanti.

La sagacia del medico si dimostra appunto in questi casi.

Con un solo sospetto, per esempio per le condizioni di ereditarietà in famiglie attaccate dalle stesse manifestazioni morbose, il medico si vale allora di un mezzo eccellente, qual'è l'esame delle urine, e da esso può scoprire le disposizioni morbose ancora latenti, come pure, altre volte, lesioni già determinate, ma che non abbiano ancora avuto manifestazioni notevoli.

Ciò accade molte volte con quel gruppo di malattie che fa capo alla *Gotta*. È allora opportuno iniziare sollecitamente e radicalmente la cura: e nessun rimedio è più indicato, in tal caso: che la *Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, la cui efficacia contro gli stati diatesici, artritici ed urici in generale è stata comprovata da numerosi ed autorevolissimi osservatori. Dott. G. P.

Teatri ed Arte

Drammatica — La *Nuova Antologia*, nell'ultimo fascicolo (804) comincia a pubblicare *Fiamme nell'ombra*, l'applaudito dramma in tre atti di E. A. Butti.

— La Casa editrice S. Lapi, di Città di Castello, ha pubblicato, in una nitida edizione, *Le donne alle Tesmoforie*, la celebre commedia in cui Aristofane satireggiò la maniera un po' artifiziosa di Euripide.

La traduzione, in versi italiani, è di Augusto Franchetti: la nota e l'introduzione sono di Domenico Comparetti: due nomi che ci dispensano da ogni elogio.

Pur troppo il teatro di Aristofane non sarà completamente tradotto, perchè il traduttore è morto, dopo aver ultimata la *Lisistrata*, la cui pubblicazione è imminente. Resteranno *Gli Acarnesi* e *Le Vespe*: chi vorrà avventurarsi all'opera difficile? chi saprà, come il povero Franchetti?

— Il pubblicista Ario Fiamma ha letto al Circolo di Palermo un dramma in due atti, dal titolo *Fiamme*.

— **Lirica** — *Giovanni Gallurese*, la nuova opera del maestro Montemezzi, sarà rappresentata, nella prossima stagione, alla Fenice di Venezia.... salvo ulteriori modificazioni del cartellone.

Arte — La Commissione centrale per i monumenti ha proposto per le Arche Scaligere di Verona che l'arca di Giovanni della Scala sia mantenuta nel suo posto attuale e che si debbano limitare allo stretto necessario i restauri al monumento di Martino II e a quello di Cangrande.

Pubblicazioni — Lo scultore Adolfo Apolloni, che fu delegato della Commissione Reale all'Esposizione di Saint-Louis, ha pubblicato, pei tipi Forzani, una interessante relazione sulle opere d'arte colà esposte.

Dopo una sommaria descrizione degli edifici destinati all'arte, e dopo aver narrato le vicende del Comitato ordinatore, l'Apolloni ragguaglia con giusto criterio e molta concisione sulle qualità artistiche delle singole opere. Egli opina che gli inglesi abbiano trionfato in modo assoluto nella Mostra per la serietà della concezione e per la perfezione della tecnica; chè gli americani siano ad essi di poco secondi, e via via esprime felici e retti giudizi sulle varie espressioni e forme dell'arte internazionale. Si è astenuto dal giudicare le opere italiane che furono 230 tra arte pura e arte applicata all'industria, perchè la maggior parte furono giudicate in altre esposizioni: ma in massima giudica che l'arte italiana pur mantenendosi a Saint-Louis in buona linea, avrebbe potuto primeggiare se una meno convulsa e più larga preparazione e una maggiore unità di criteri e cognizione dall'ambiente ove si esponeva, avessero presieduto alla scelta delle opere.

ESPOSIZIONE D'ARTE A CHIETI

II.

Le maioliche.

L'anno scorso di settembre al Louvre a Sèvres a Cluny, mentre ammiravo le ricche collezioni delle maioliche francesi, se con orgoglio nazionale pensavo che quei Masseot, quegli Abaquesne, quei Palissy, quei Conrade non erano che legittimi figli di noti ed ignoti ceramisti italiani, rimpiangevo tuttavia che le opere di questi, disperse, non solo per tutti i Musei, ma per molte case di privati, in Italia, non potessero esser mai godute in un ordinato e armonico insieme. Ed a ciò attribuivo la scarsa conoscenza che ha il pubblico italiano di questo ramo dell'arte, che, se pure può essere vero che noi abbiamo appresa fanciulla dagli spagnuoli, abbiamo noi soli, nel Rinascimento, condotta al suo massimo grado di bellezza, e poi gelosamente e fervidamente custodita.

Questo ricordavo visitando la Mostra di Chieti, per la quale, almeno in parte, ho potuto veder appagato il mio desiderio.

Le maioliche ivi adunate e sapientemente ordinate da Giovanni Tesorone appartengono quasi tutte al genio dei ceramisti di Castelli, il paesetto che, attraverso a molti secoli, ha conservato fedelmente la tradizione e la sapienza di quest'arte.

Alla Mostra odierna non abbiamo che collezioni dei secoli XVI, XVII e XVIII, ma la perfezione delle opere di questi secoli non si spiega se non ricordando che a Castelli l'arte della ceramica si affermò e visse fin da tempi antichissimi, dando prima idoli di terra cotta e olle e vasi d'ogni sorta: quindi rialzandosi con le *figuline*, che Plinio ricorda e loda, e continuando ininterrotta nel medio-evo, fino a rifulgere della massima gloria nel Rinascimento, dopo che Luca della Robbia ebbe divulgato l'uso delle sue eterne vernici, e il Lolli, fin dal sec. XIV, quello del suo nuovo impasto. Fu da allora che gli artefici di Castelli superarono per finezza di lavoro fin le fabbriche di Faenza, di Gubbio, di Urbino, di Siena, di Cafaggiolo, e quando nella fine del 1600 e in tutto il 1700 in quelle città l'arte della maiolica si pervertì, decadde, e in alcune sparì, a Castelli la famiglia Grue, che Carlo Antonio aveva già reso celebre, la continuava e la perpetuava.

Dei Grue infatti è la collezione più bella e più numerosa della Mostra chietina: sono piatti, vasi, mattonelle a gran fuoco, ove sono figurati i soggetti più diversi, biblici, agresti, mitologici e storici: sono paesi, battaglie, scene familiari, costumi: sono ornati raffaelleschi e grotteschi: sono allegorie, caricature, fiori genialmente intuiti e deliziosamente eseguiti.

Oltre alle opere dei Grue, alla Mostra vi sono numerose quelle di Carmine Gentile, quelle di Gesualdo Fuina e quelle di Andrea Cappelletti, ed in ognuno di loro si affermano caratteri originali di concezione di disegno, di colore, ognuno ha le sue forme preferite, ognuno ha saputo trattare l'acqua e il fuoco con diversa e sapiente mano.

Ho nominato Andrea Cappelletti che fiorì verso la fine del seicento: ma sembra che in questa, come in altre arti, la fiaccola sacra si passi di padre in figlio, o almeno di avo in nepote.

I Robbia a Firenze, i Grue a Castelli hanno continuato per più generazioni l'arte e la gloria che Luca e Carlantonio iniziarono: Andrea Cappelletti ha avuto anch'esso un figlio, lontano nel tempo, ma vicino a lui per grandezza e per fervore.

E' questi Fedele Cappelletti, il modesto e perfetto artefice che ha accolto da solo l'eredità dell'avo, dei Grue, di Carmine Gentile e di Gesualdo Fuina, e che oggi nel paesetto di Rapino con la *Imitazione di antiche maioliche* fa opera in apparenza di ricomposizione e di copia, in sostanza di una originalità e di una personalità di difficile confronto.

Non è egli l'unico, infatti, che abbia ripresa in Italia l'antica arte, e prima di lui certo per tempo la fabbrica Ginori di Firenze si era gloriosamente affermata, ma fra la produzione del Ginori e quella del Cappelletti v'è una profonda intima differenza, che, ai miei occhi rende questa superiore a quella, e che io ho notato, in ogni piatto, in ogni tazza, in ogni anfora.

E la differenza è questa che mentre il Ginori ed altri fanno, quasi sempre, della semplice copia di forma, di concezione e di colore, il Cappelletti si ispira sì alla magnificenza dell'arte antica, ma invece di riprodurre ne continua e ne svolge i caratteri essenziali.

E possa egli dal suo solitario montano eremo di Rapino, or che la Mostra di Chieti l'ha festeggiato e l'ha fatto conoscere a tutta Italia, continuare per molti anni ancor più intensa e più gloriosa la sua attività: e la bella opera sua figurare in una mostra completa delle maioliche italiane, che m'auguro possa essere adunata in Roma, in un giorno non lontano.

F. V. Ratti.

Sports

Società podistica Fulgur. — Domani 22, alle 7,15, avrà luogo la gara annuale di velocità chilometri 6 fuori porta S. Giovanni.

La Giuria sarà formata dai rappresentanti delle altre consorelle, sotto la presidenza del cav. Ballerini della Lazio e del cav. Birri della Fulgur.

Corse ciclistiche e motoristiche Roma-Anagni. — In occasione di una gita con banchetto sociale ad Anagni, la « Società sportiva Forza e Coraggio di Roma » ha indetto per il 25 giugno corr. due interessanti gare libere a tutti, una per motociclette, l'altra per biciclette, sul percorso Roma-Anagni (via Casilina), km. 62.

La corsa motoristica è per macchine fino a 2 3[4] H. P., munite di freno e di ammortizzatore, con motore non forato.

Premi: 1. arrivato, medaglia d'oro offerta dal Municipio di Anagni — 2., id. d'argento grande — 3. id. id. media. Tassa d'iscrizione L. 2 pei soci e 3 pei non soci. Minimo degli iscritti N. 6. T. m. ora 1,30'. Partenza alle ore 8 1[2] dal soprappassaggio a livello fuori la Porta Maggiore.

La corsa ciclistica ha i seguenti premi: 1. arrivato, medaglia d'oro offerta dal Municipio di Anagni — 2. id. vermeil — 3. id. d'argento grande — 4. argento media — 5. id. piccola. Tassa di iscrizione: L. 1 pei soci e 2,50 pei non soci. T. m. ore 2,30. Partenza alle ore 7 come sopra.

— La gita ciclistica si farà transitando per Frascati. Partenza alle ore 4 da Porta S. Giovanni. Ad Anagni avrà luogo un ricevimento ufficiale.

Le iscrizioni, sia per la gita e banchetto che per le corse, si chiuderanno — irrevocabilmente — la sera del 23 giugno, alle ore 10, nella sede sociale, in via dei Mille N. 41-A.

— N. B. Purchè precedentemente presentati, alla gita e al banchetto possono prender parte anche gli amici dei soci.

Giovane Roma. — Domani gita sociale ciclistica a Bracciano. Appuntamento alle 5 a Porta Trionfale: partenza alle 5,30 precise.

Sabato corsa ciclistica « Lumache » libera a tutti coloro che non abbiano mai vinto premi in gare ciclistiche. Percorso: Roma (Bivio Parioli)-Castel Giubileo-via Flaminia-Viale Milizie (kilometri 20); partenza alle 6,30.

Premi: 1. medaglia d'argento grande – 2. id. media – 3. id. Piccola. A tutti gli arrivati in tempo massimo (minuti 50) medaglia di bronzo. Le iscrizioni si chiudono alla sede del Nucleo (piazza Pozzo delle Cornacchie 21).

Domenica corsa sociale ciclistica « handicap » sul percorso Roma-Colonna-Valmontone-Velletri-Albano-Roma (km. 100). Partenza alle 5 da porta Maggiore.

Premi: 1. medaglia d'oro media – 2. medaglia d'oro piccola – 3. medaglia d'argento grande – 4. medaglia d'argento media – 5. medaglia d'argento piccola. Agli arrivati in tempo massimo (ore 4) medaglia di bronzo.

La « settimana di Ascot ».

(S) **Londra**, 20 — Per la corsa « Royal Hunt Cup » che fa parte del Meeting di Ascott, e che avrà luogo domani 21 corr., i cavalli quotati sono:

Pharisee di sir James Miller, fantino Blackwell; *Ambition*, di Blenkiron, fantino Nightingall; *Dean Swift*, di Joel, fantino Morton; *Csardas*, di Keswick, montato da J. Cannon; *Gold Lock*, del maggiore Eustace Loder, fantino Hugh Powney; *Whote chapel*, di Sol Joel, fantino C. Peck; *Donnetta*, di sir E. Vincent, fantino R. Day; *Housewife*, di sir James Miller, fantino Blackwell; *Antonio*, del capitano Laing, fantino Jennings; *Sir Daniel*, di Craven, fantino Robinson; *Grey Green*, di Canning, fantino Waugh.

Il primo premio consiste in una coppa del valore di fr. 7500 con 37.500 fr. in moneta oltre le entrate; il secondo fr. 7500, il terzo fr. 2500; percorso 7 furlongs e 166 yards; peso minimo 84 lib. con un peso addizionale di 5 libbre per i vincitori di una corsa di 500 sterline e 10 libbre per i vincitori di un handicap di 500 sterline.

O Ascot, 20. Ha avuto luogo la corsa « The Ascot Stakes » col premio di 50 mila franchi, cui presero parte 19 cavalli.

Sono giunti:

1. Sandboy, di 5 anni, da Ravensbury e Sandblast, di M. W. Hall Walker — 2. Karakoul, di 6 anni, da Wolf's Crav e Valentine, di M. G. A. Prentice — 3. Pradella, di 6 anni da Tarporley e Poppy, di M. W. G. Singer.

Torneo internazionale di scherma

(S) **Barcellona**, 20 — Ieri è cominciato il torneo internazionale di scherma, al quale prendono parte maestri francesi, inglesi, italiani, belgi, olandesi e uruguayani.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 21 Giugno 1905. - S. Luigi Gonzaga

Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 10.55 m. — Tramonta alle 8.50 s.

Ave Maria suona alle ore 8 1[4].

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Giugno 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	22.7	1[2 coper.	Nizza	20.6	sereno
Amburgo	18.4	sereno	Zurigo	15.9	3[4 coper.
Vienna	18.4	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	16.2	sereno	Malta	22.7	sereno
Parigi	17.0	sereno	Atene	25.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.5	coperto	calmo	23.9	18.6
Torino	16.2	coperto	—	24.0	16.0
Milano	18.2	3[4 coperto	—	26.8	16.2
Venezia	21.5	coperto	calmo	25.9	17.3
Bologna	17.8	3[4 coperto	—	24.0	17.0
Ravenna	18.9	1[2 coperto	—	24.2	15.0
Ancona	21.2	coperto	legg. mosso	25.6	19.2
Firenze	19.7	coperto	—	26.4	18.6
ROMA	20.4	1[2 coperto	—	27.5	17.9
Bari	21.2	3[4 coperto	mosso	24.0	19.0
Napoli	20.1	1[4 coperto	calmo	24.2	18.0
Caggiano	20.2	3[4 coperto	—	22.9	13.9
Tiriolo	14.1	3[4 coperto	—	17.0	10.3
Palermo	22.3	1[4 coperto	agitato	25.2	15.6
Messina	22.2	1[2 coperto	calmo	27.1	20.4
Cagliari	19.8	1[4 coperto	legg. mosso	21.1	16.9

Probabilità: venti deboli e moderati tra Nord e ponente, cielo vario al Sud e isole, nuvoloso altrove con pioggie e temporali; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761.0. Termometro centig. ***massima 28.2 minima 17.9.***

Umidità relativa 46 assoluta 12.31 Vento a mezzodì N. W. Stato del cielo 1[2 nuvoloso.

Monoverbo.

V tre **R**

Spiegazione del precedente passatempo:

Per-egri-no

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 GIUGNO 1905.

Razzi Prospero carbonaio, con Porfiri Antonia
Mariottini Alfredo calzolaio, con Condorelli Margherita
Baroni Mario commesso viaggiatore, con Arnone Clotilde
Ricciuto Giuseppe impiegato, con De Mundo Marianna
Mugnaini Umberto compositore, con Pompei Clelia
Bizzarri Benedetto possidente, con Prosperi Emilia
Perazza Giuseppe pensionato, con Bertucci Adalgisa
Pacciarelli Guido impiegato, con Maccardo Fernanda

MATRIMONI del 18 MAGGIO 1905.

Guerrini Cesare fonditore, con Garofoli Elena
Rinaldi Vincenzo Giuseppe, con Borghetti Marianna
Bufacchi Pietro muratore, con Pasquali Isolina
Di Paolo Domenico giardiniere, con Iale Felicetta
Zarfali Salvatore facchino, con Di Segni Rosa
Ufirini Paolo musicante, con Valentini Palmira
Pauri Francesco gassista, con Falchi Ginevra
Putzu Antonio pescatore, con Marini Annita
Aiò Salomone negoziante, con Pontecorvo Assunta
Lofi Angelo cantoniere, con Martelli Maria Luisa
Primati Costantino calzolaio, con Capitani Rosa
Tarquini Luigi sarto, con Vaccari Maria
Terracina Giacomo industriante, con Fornari Elisabetta
Guastini Luigi fabbro, con Sisti Caterina
Bramonti Vincenzo carbonaio, con Bianchetti Giovanna

MATRIMONI del 19 GIUGNO 1905.

Di Stazio Giuseppe falegname, con Monti Leonilde
De Angelis Benedetto calzolaio, con Bianchi Lucia

Nati e morti denunziati il 18 giugno 1905.
Nati 27 compresi 2 nati morti
Morti 13 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Rossi Rasa fu Leonardo, Artena, 46, ved. Mastri
D'Atala Volva Costanza fu Achille, Napoli, 47, nubile
Marcorellesi Giovanna fu Alfredo, Milano, 32, nubile
Fabbri Laura fu Francesco, Roma, 75, nubile
Santoni Cesira di Cesare, 30, coniug. Lombardi
Consces Maria di Giovanni, Villefort, 27, monaca, nub.
Mitie Maria fu Biagio, Italiano, 42, coniug. Giannelli

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 14 luglio - Appalto lavori e provviste per la manutenzione dei fari, fanali e segnali provincia Sassari per 6 anni. Pres. L. 203.560.

Idem - 13 luglio - Appalto in seconda asta delle forniture, ecc. occorrenti manutenzione del tratto Cisa-Parnova (m 38.352) della S. N. Sarzana-Cremona. Pres. L. 189.596.

Comune di Ribera - 5 luglio - Seconda asta per appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto da Salara Perita a Ribera e fognature del comune. Pres. L. 471,500.

Parlamento Nazionale

—(Resoconto sommario ufficiale)—

Senato del Regno.

20 giugno — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

L'aula è mediocremente affollata. Al banco del del Governo siedono i Ministri Ferraris e Bianchi.

Commemorazione.

Presidente. Annunzia la morte del senatore Ippolito De Cristofaro, il quale, prima di morire espresse la volontà che all'annuncio della sua morte non segua alcuna commemorazione.

Si limita a dire che il De Cristofaro nacque il 1 gennaio 1843 a Scordia e fu nominato senatore il 10 ottobre 1892 per la categoria terza.

Si torna quindi alla

Inchiesta sulla marina.

Pres. Comunica che questa mattina gli è pervenuta una lettera di cui si fa premura di dare comunicazione al Senato:

On. Sig. Presidente,

Solamente per obbedire alla volontà del Senato, al quale esprimiamo i nostri ringraziamenti e la nostra gratitudine, rientreremo nella Commissione d'inchiesta sulla R. marina, con la speranza che l'opera nostra possa riuscire utile.

Baldissera, Borgatta, Cod[illegible], Di Marzo, G. Mirri, B. [illegible]

(Applausi — Commenti).

Il **Presidente** ringrazia gli on. colleghi del loro atto di abnegazione che risponde al carattere dell'Alta Assemblea: ciò renderà assai più facili e spediti i lavori della Commissione di inchiesta.

Si passa poi a discutere il disegno di legge sull'approvazione di

Eccedenze d'impegni nel bilancio della P. I.

Bianchi (ministro). Accetta il progetto di legge modificato dalla Commissione. Si procede quindi alla discussione generale.

Veronese rileva che questo progetto contiene una grave questione di principio, quella dei ruoli organici delle Università: questione che ha dato luogo alla proposta della Commiss. di Finanze di sopprimere il 2° e 3° capoverso dell'art. 7.

Riconosce la gravità delle ragioni addotte e aggiunge che i ritardi dei pagamenti di cui tratta il progetto di legge sono cagione di gravissimi inconvenienti d'indole morale ed amministrativa.

Esamina le ragioni delle eccedenze per gli insegnamenti universitari dovuti all'applicazione del regolamento Nasi e la tabella dei ruoli organici di cui dimostra gli inconvenienti e le difficoltà di applicazione.

Conchiude che ad ogni modo darà voto favorevole alla proposta della Comm. di Finanza e sarà lieto se il Ministro, riservandosi di presentare tra breve un disegno di legge sui ruoli organici, provvederà intanto a rimuovere gli inconvenienti lamentati.

Bianchi (P. I.) deplora col sen. Veronese che il Ministero debba presentarsi innanzi al Parlamento per domandare i fondi per eccedenze di spese: ma il fatto dipende da insufficienza di esame e di studio dei veri bisogni della P. I. Assicura che il prossimo bilancio sarà esaminato con maggiore accuratezza che non per lo passato.

Ricorda che sostenne già alla Camera che non fosse approvata la tabella presentata dal suo predecessore, e ritiene ora pericolosa la limitazione delle tabelle per gli ordini, straordinari e incaricati non solo per l'insegnamento, ma anche per lo stesso bilancio.

Dini (rel.). Quando si discuterà il bilancio della P. I. la Commissione chiederà che sia limitata la facoltà del Ministro nella nomina dei professori a norma della tabella poichè è da tempo che la Comm. di finanza lamenta queste eccedenze di impegni.

Accenna al progetto presentato alla Camera collettiva che porta una maggiore spesa di 1.400.000 lire, le quali mancano al bilancio e su cui debbono essere pagati gl'incaricati dei quali parlò l'on. Veronese.

Dice che bisognerà studiare meglio il bilancio per l'avvenire e termina pregando il Senato di approvare il disegno di legge.

E' così chiusa la discussione generale e si approvano, senza interruzioni, i primi sedici articoli.

Cantoni. All'art. 17 richiama l'attenzione del ministro sull'articolo stesso e sui seguenti fino al venti: essi riguardano la istruzione secondaria e le eccedenze dimostrano lo sviluppo grandissimo di essa. Accenna anche allo sviluppo della istruzione secondaria e tecnica e conclude dicendo che di fronte a questi fatti, il ministro può con tranquilla coscienza sostenere anche l'aumento e l'eccedenza di spesa. Raccomanda poi i disegni di legge relativi agli insegnanti secondari.

Bianchi (min. P. I.). Riconosce giuste le osservazioni del sen. Cantoni e dichiara che in avvenire sarà molto rigido circa le supplenze, causa di maggiore spesa per lo Stato.

Quanto alla legge sul miglioramento dei prof. secondari, dice che il progetto è in corso di studi e sarà presentato fra pochi giorni alla Camera, come sarà presentato al Senato il progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti secondari.

L'art. 17 è approvato e si approvano tutti gli altri articoli del progetto.

Si stabilisce poi che lo svolgimento delle interpellanze del sen. Veronese al ministro dei LL. PP. sulle inondazioni del Veneto, sarà fatto nella seduta di sabato prossimo.

La cascata delle Marmore.

Ferraris (ministro). Rispondendo all'interpellanza dei sen. Monteverde e Morandi sulla cascata delle Marmore, accenna alle circostanze per le quali sorse apprensione che la cascata potesse essere distrutta.

Il Governo, preoccupato, nominò una Commissione cui è affidato lo studio del problema se dal Velino potessero esser fatte nuove concessioni e se fosse possibile contemperare le esigenze dello sviluppo industriale della regione con la conservazione almeno parziale della cascata.

La Commissione non ha ancora compiuto il lavoro, nè il Ministro può pregiudicarne le conclusioni, che saranno note fra breve.

Massarucci raccomanda che nelle future concessioni si tenga conto della opportunità di dare lavoro a molti operai, mentre finora non si è dato sviluppo al lavoro locale.

Stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP.

Di San Giuseppe (Segr.). Dà lettura del progetto di legge; quindi si apre la discussione generale.

Pisa. Lamenta le attuali condizioni della stazione di Milano, che impediscono il buon esercizio ferroviario con grave danno della industria e del commercio. Rammenta gli studi fatti da due Commissioni e prega l'on. Ministro di portare la sua attenzione su questa questione.

Cadolini. Raffronta il bilancio attuale col consuntivo dell'anno scorso e rileva il cumulo di residui dell'anno scorso nelle spese. Cita l'esempio delle strade, delle opere per i porti, delle bonifiche e ne desume che il fatto dimostra una certa trascuratezza nei lavori, una certa indolenza nell'amministrazione.

Dice che nelle Provincie meridionali specialmente, tante opere sono attese, e massime le strade, la cui mancanza è di grave pregiudizio.

Tasca-Lanza. Unisce le sue preghiere a quelle del sen. Cadolini, acciocchè il Ministro eserciti una sorveglianza maggiore sulle Provincie, rispetto alla costruzione e manutenzione della strada.

Codronchi. Parla delle bonifiche romagnole. Invita il Ministro ad esaminare questa questione e vedere se non sia il caso di risolverla con un provvedimento legislativo anche ad evitare ogni pericolo per la quiete pubblica, a causa dei numerosi operai rimasti senza lavoro.

Cadolini. Esorta il Governo a studiare se non sia il caso di esentar le provincie da ogni contributo per le strade indicate nelle leggi del 1869, 1875 e 1881.

Ferraris C. (min. LL. PP.) All'on. Pisa risponde che la stazione di Milano richiama l'attenzione del Governo oltre che per i motivi accennati da lui, anche per altri.

Accenna ai progetti concretati da apposite Commissioni e spiega i lavori che sembrano più urgenti in vista dell'Esposizione anzidetta ai quali sarà provveduto.

Parlando dell'esercizio di Stato dice che ha creato un ufficio per lo studio dei problemi relativi alle costruzioni chiamando a farne parte le maggiori competenze. Essa ha già compilato un progetto per l'allacciamento delle stazioni Termini e Trastevere di Roma che confida risponderà alle aspettative degli interessati nel modo il più soddisfacente.

Giustifica l'amministrazione dagli appunti di inerzia fatti dal sen. Cadolini e spiega le cause diverse e gravi delle lentezze tra cui anzitutto la deficienza del personale di Genio Civile.

Sulla condizione disagiata delle Provincie, onde viene ritardata la costruzione delle strade dice, che se questa costruzione fosse assunta dallo Stato, verrebbe a carico dello Stato una quantità di spese che non si può sperare possano essere assunte in un avvenire sia pure lontano.

Il Governo deve aspettare che le provincie dimostrino la potenzialità del contributo necessario per la costruzione, alla cui assunzione per parte dello Stato, osta anche il concetto del decentramento amministrativo e della autonomia locale.

Sulla questione sollevata dall'onorev. Codronchi, dichiara che farà il possibile per risolverla in via amministrativa, che se questo non sarà possibile presenterà al Parlamento un apposito disegno di legge.

Replicano brevemente gli on. Cadolini e Pisa, cui risponde brevi parole il Ministro.

Così si chiude la discussione generale; a domani la discussione dei capitoli.

Pres. quindi comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto: i progetti sono tutti approvati a grande maggioranza, tranne il disegno di legge riguardante la costituzione in comune autonomo di Stornara e Stornarella, che ebbe 39 voti favorevoli e 38 contrari.

E si toglie la seduta alle 18.30.

Camera dei Deputati.

Seduta (125) 20 giugno — Presidenza **Marcora**

La seduta comincia alle 14.5.

Pavia (segr.) legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedi i deputati Sormani, Resta-Pallavicino e Cesaroni (sono conceduti).

Lettura di proposte di legge.

Pavia (segr.) dà lettura delle seguenti proposte di legge:

a) del dep. Sanarelli « per l'aggiunta di una disposizione transitoria all'art. 3 della legge 8 luglio 1904 sull'istruzione primaria ».

b) del dep. Verzillo « per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Santamaria La Fossa del Comune di Grazzanise ».

c) dei dep. Guicciardini, Fradeletto, Torrigiani ed altri « relativa alla tassa d'ingresso ai musei, gallerie e scavi ».

d) del dep. Valeri « relativa alle mutualità scolastiche ».

e) del dep. Gavazzi « relativa all'ordinamento forestale ».

Presentazione di una relazione.

Gallino presenta la relazione sul disegno di legge per la sistemazione del fabbricato della Malapaga.

Il Regime dei risi italo-argentino

Del Balzo, SS. A. I. C., risponde al deputato Bergamasco, che interroga i Ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze, per sapere se a loro consti che il Ministro delle finanze della Repubblica Argentina, presentando a quel Parlamento il bilancio preventivo per l'anno 1906 vi abbia compreso una modificazione al regime doganale sui risi lavorati a danno del prodotto italiano.

Pur troppo il fatto enunciato nell'interrogazione è vero, e il Ministro italiano a Buenos Aires ha già presentato un memoriale per scongiurare un aumento di dazi.

Camera, SS. Fin., esposte le importanti cifre della nostra importazione di riso brillato nell'Argentina, osserva che l'Italia non avendo una convenzione speciale in proposito, non può opporsi all'aumento del dazio: augura però che, dati i buoni rapporti che intercedono tra i due paesi, l'aumento stesso potrà essere evitato.

Bergamasco osserva che l'aumento è diretto soltanto contro i risi d'importazione italiana ciò che contravviene all'obbligo di fare all'Italia il trattamento della nazione favorita, ad ogni modo confida che il Governo italiano riescirà a scongiurare l'ingiustificato trattamento ad un prodotto di massima importanza per l'Italia.

Camera (finanze). Assicura che se si tratterà di un dazio speciale, il Governo italiano si opporrà con tutte le forze alla imposizione di esso.

Una dimostrazione proibita.

Marsengo-Bastia (interni). Risponde all'interrogazione dei dep. Socci, De Andreis, Comandini, Numa Campi, Gaudenzi, Valeri e Gattorno « sulle ragioni per cui l'autorità politica di Milano ha creduto di proibire il corteo popolare che doveva, domenica 18 corr., apporre una corona commemorativa sulla lapide che ricorda il soggiorno in Milano nel 1848 di Giuseppe Mazzini. »

Dichiara che a Milano furono permessi la apposizione di corona alla lapide di Giuseppe Mazzini e la relativa commemorazione: fu proibito soltanto il corteo perchè vi era fondato motivo di ritenere che l'ordine pubblico venisse compromesso. Il Governo rende omaggio alla memoria venerata di Giuseppe Mazzini che col Re fece tanto per l'unità della patria, e cita pensieri del grande filosofo e patriota dai quali risulta come la libertà debba avere dei limiti.

Socci non può assolutamente dichiararsi soddisfatto, perchè cortei popolari furono permessi perfino da Ministeri che erano chiamati reazionari senza ricorrere al pretesto degli anarchici. (Bene! all'estrema sinistra).

Pel Policlinico di Milano.

Rossi (Ss. Istr. Pubbl.), risponde all'interrogazione dei dep. Romussi, Mira e Albasini Scrosati « sulla mancata presentazione da parte sua del progetto di legge riguardante il Policlinico di Milano, perchè, se non fosse discusso prima delle vacanze prossime potrebbero cadere gli intervenuti accordi finanziari con gli istituti milanesi ». Assicura che il ministro presenterà forse oggi stesso il disegno di legge.

Albasini Scrosati prende atto delle dichiarazioni e ringrazia.

Una fermata troppo lunga.

Pozzi (Ss. LL. PP.) risponde ai deputati Fulci, Di Trabia, Renzi, Testasecca, Florena, Fili-Astolfone, Aprile, Giardina, Pipitone, Cascino e Arenella che interrogano « per sapere le ragioni della fermata di un'ora a Villa S. Giovanni dei treni in partenza dalla Sicilia e diretti alla capitale fermata che prolunga di un'ora il percorso che pur troppo non è rapido come dovrebbe essere.

Dopo avere osservato che il ritardo nell'arrivo a Napoli dalla Sicilia è solamente di dieci minuti, avverte che il breve indugio fu determinato dal desiderio di conciliare gl'interessi dei viaggiatori provenienti dalla Sicilia o per Napoli Messina e di Reggio Calabria. La minima perdita di 10 minuti sembra non legittimare le doglianze degli interroganti.

Ad ogni modo si studierà di risparmiare anche codesto indugio. L'amministrazione di Stato vedrà se possibile mantenere ancora il servizio duplice per Villa S. Giovanni e per Reggio, oppure se questo ultimo debba essere anche parzialmente per le più rapide comunicazioni colla Sicilia abbandonato.

Aprile non ammette che si possa confrontare il tempo impiegato ora con quello che s'impiegava prima; si deve invece confrontare il tempo che si impiega sulle altre linee per percorrere la stessa distanza.

Lamenta poi che per favorire Reggio si faccia fare una colossissima sosta in una stazione come quella di San Giovanni.

Pozzi (LL. PP.) Ritiene la sosta una necessità conseguente dal duplice passaggio per Villa San Giovanni e per Reggio.

Il decreto per le ferrovie di Stato.

Pozzi (LL. PP.). Risponde all'interrogazione del deputato Pantano « sul decreto che provvede all'amministrazione delle ferrovie di Stato, onde conoscere per quali ragioni non sia stato compreso fra i vari servizi affidati alla detta amministrazione quello della sorveglianza sulle ferrovie non comprese nelle ferrovie di Stato e sulle tramvie. »

L'art. 23 della legge 22 aprile 1905 non attribuisce all'amministrazione delle ferrovie di Stato la sorveglianza all'esercizio di altre ferrovie e tramvie. Non si è voluto includere tale diritto di sorveglianza per maggiore omaggio alla legge 22 aprile 1905, e per lasciar libero il Parlamento di pronunziarsi sull'argomento quando discuterà l'articolo 82 del disegno di legge sull'ordinamento del servizio ferroviario che è innanzi alla Camera.

Pantano si dichiara soddisfatto della risposta dell'on. sotto-segretario di Stato la quale esclude che il Ministero non abbia voluto seguire l'indirizzo enunciato col nuovo disegno di legge.

La legge sui monumenti

Rossi (istr. pubb.) risponde al dep. Sanarelli che interroga per sapere « se tiene presente che la mattina del 28 corrente i proprietari e negozianti di oggetti d'arte e gli accaparratori stranieri per la esportazione, acquisteranno il diritto di acquistare e di esportare qualunque capolavoro artistico od oggetto antico, e cosa intenda fare nell'ipotesi che per quel giorno non sia promulgata la legge di proroga della legge Nasi sui monumenti, ora allo stato di semplice progetto ministeriale. »

Qualora per altri lavori legislativi il Parlamento non potesse prima del 27 giugno corrente approvare il disegno di legge per la proroga della legge 27 luglio 1903, il Governo potrà valersi degli ultimi due capoversi dell'art. 8 della legge 12 giugno 1902, secondo i quali ha facoltà di decidere entro sei mesi quanto all'esercitare sugli oggetti da esportare di sommo pregio, il suo diritto di acquisto.

Sanarelli non convenendo nell'interpretazione data alla legge dal Sottosegretario di Stato, fa voti perchè il disegno di legge che è oggi nell'ordine del giorno, sia al più presto tradotto in legge.

Presidente. Lo metteremo subito in discussione. (Benissimo!)

Verificazione di poteri

Presidente annunzia che la Giunta propone che sia convalidata l'elezione del Collegio di Borgotaro nella persona dell'on. Agnetti.

E' approvata.

Presentazione di relazioni

Tecchio presenta la relazione sul disegno di legge per le spese relative alla Commissione reale ferroviaria.

Aguglia presenta la relazione sul disegno di legge per riduzione della tariffa postale.

Votazione a scrutinio segreto di disegni di legge.

Pavia (segr.) fa la chiama.

Presidente. Si lascieranno aperte le urne.

Seguita la discussione del

Bilancio della Marina.

Presidente legge il seguente ordine del giorno, proposto dalla Commissione: « La Camera confida che il Ministero continuerà nella riforma degli ordinamenti amministrativi contabili dell'amministrazione della marina ». (E' approvato).

Mirabello (Min. della Marina), rilevando alcune parole dell'on. Bissolati, pronunciate nella seduta di sabato, dichiara di non aver mai pensato di mancare di riguardo alla Commissione di inchiesta.

(Si approvano senza discussione i primi tre articoli del disegno di legge per maggiori assegnamenti della marina militare).

De Nobili comprende che si possa concedere all'industria privata la costruzione delle torpediniere, ma non comprende che si conceda la costruzione degli incrociatori.

Nei cantieri dello Stato le costruzioni di navi possono farsi tanto bene quanto nei cantieri privati; e provvedendo a dare in tempo le ordinazioni e i progetti, è d'avviso che si potrebbe ottenere anche la stessa rapidità.

Deve rilevare altresì che nei cantieri dello Stato, concedendo all'industria privata la costruzione degli incrociatori, mancherebbe il lavoro, e prega il Ministro di riesaminare la questione.

Mirabello (Min. Mar.): risponde che per le costruzioni contemplate in questo disegno di legge gli arsenali di Stato, come già rilevò nel suo discorso, sono insufficienti; e quindi, di regola, sarà necessario ricorrere all'industria privata.

In questo momento si ha bisogno di navi forti, bene armate, veloci e bisogna cercare in ogni modo di averle quanto più presto è possibile.

Ora, se le costruzioni negli arsenali di Stato sono ottime, per quelle fatte nei cantieri privati c'è il vantaggio di una più pronta consegna.

Ed è anzi per obbedire a questo criterio generale che ha pensato di affidare all'industria privata anche l'allestimento della nave *Napoli* che si trova sullo scalo a Castellammare e che sarà varata nel settembre venturo, e che spera di aver pronta interamente per la primavera del 1907. (Commenti).

Rileva poi che la differenza di prezzo fra gli apparati motori della « Regina Elena » e della « Roma » dipende dal fatto che, a tre anni circa di distanza, le condizioni dall'industria e del mercato si sono modificate.

De Nobili insiste nel dire che fino al 1908 non si avranno altri fondi per far funzionare gli arsenali di Stato.

Arlotta (rel.) osserva all'on. De Nobili che questo è un disegno di legge di spese straordinarie, indipendente perciò dal bilancio ordinario della marina in cui erano già stanziate le somme ordinarie pel funzionamento degli arsenali di Stato; onde non sono fondati i suoi timori che in detti arsenali possa mancare il lavoro per mancanza di fondi.

Il disegno di legge che ora si discute deve provvedere a fornire l'armata di navi la cui costruzione non faceva parte del programma navale ordinario; e per avere presto queste navi, bisogna ricorrere all'industria privata.

L'art. 2 è approvato e si approvano i rimanenti articoli del disegno di legge.

Santini, al cap. 4 del bilancio della marina, rileva la necessità di un disegno di legge che stabilisca precisamente quali siano le attribuzioni del Consiglio superiore.

Coglie questa occasione per lamentare che il Consiglio superiore non sia stato interpellato intorno al disegno di legge, ora approvato, udi no, gli stanziamenti per l'armata.

Mirabello (Min. Mar.) osserva che questo disegno di legge, essendo principalmente politico o finanziario, sfuggiva alla competenza d'un corso che è essenzialmente tecnico.

Marcello, al cap. 18, raccomanda di disciplinare con regolamento la concessione delle gratificazioni.

Mirabello (Min. Mar.): terrà conto di questa raccomandazione.

Santini al cap. 23 richiama l'attenzione del Ministro intorno alla grave somma che lo Stato paga per pensioni civili e militari; e lo prega di frenare quanto sia possibile il crescere di questo aggravio.

Mirabello (Min. Mar.): dà ragione dei provvedimenti presi riguardo al personale resi necessari, e dei quali è soddisfatto.

Santini al cap. 26 raccomanda al Ministro di voler ricorrere in più larga misura agli ufficiali in posizione ausiliaria per provvedere alle Capitanerie di porto, perchè in tal modo si potrà anche avere un notevole miglioramento del servizio ed un vantaggio finanziario. Loda quindi il Ministro di aver presentato un disegno di legge in proposito che è all'ordine del giorno.

Vorrebbe poi che nei nuovi concorsi per le Capitanerie di porto si tenesse conto degli impiegati della marina mercantile.

Pantano non può approvare il concetto che informa il disegno di legge sulle Capitanerie di porto e nota che tanto la Camera di commercio, quanto la Commissione per il riordinamento dei servizi marittimi si sono dimostrati contrari a far perdere alle Capitanerie il loro carattere di amministrazione civile e commerciale.

Non comprende quale siano le ragioni tecniche e militari con le quali si possa giustificare un provvedimento che turberebbe profondamente le legittime aspettative di carriera di una numerosa classe di funzionari.

Crede che non si possa invocare l'esempio di Nazioni straniere, o tutt'al più si potrebbe citare la Francia, dove però il comando militare delle Capitanerie ha molti avversari ed è ristretto alle zone militari.

Vallone raccomanda al ministro di voler provvedere alla sorte degli incaricati, dei delegati e dei commessi delle capitanerie di porto, i quali costituiscono una classe di impiegati straordinari cui sono affidate mansioni di impiegati di ruolo. Vorrebbe che i diritti acquisiti di questi straordinari non fossero sacrificati, come si è accennato di vole fare con recenti decreti.

Chimienti è d'avviso che le capitanerie di porto debbano avere un carattere civile e commerciale, ma non vede i pericoli temuti dall'on. Pantano nell'assunzione di ufficiali per dirigere le capitanerie, anzi ritiene che sia questo un modo di rinsanguare le capitanerie stesse, alla condizione però che si rispettino i diritti di carriera dei funzionari civili.

Celesia, vorrebbe conoscere dal Ministro se sia disposto ad estendere agli impiegati delle capitanerie le disposizioni della legge per i commessi degli arsenali.

Mirabello (Min. Mar.), terrà conto della raccomandazione dell'on. Celesia e Vallone. Rispondendo all'on. Pantano dichiara che sarà il caso di trattare la questione da lui sollevata quando verrà in discussione il relativo disegno di legge, il quale del resto contempla soltanto le piazze marittime militari. Deve notare per altro che in generale gli ex ufficiali hanno fatto la miglior prova nelle capitanerie.

All'on. Chimienti dà assicurazione che il disegno di legge non porterà alcun pregiudizio ai funzionari civili.

Arlotta (relatore), rileva come per il passato gli incaricati ed i delegati fossero considerati come semplici avventizi. Si unisce alle raccomandazioni fatte in loro favore dall'on. Vallone.

Mirabello (Min. Mar.), terrà conto della raccomandazione.

Battaglieri al cap. 37 (Corpo del Genio civile) rileva la convenienza di provvedere alla equiparazione delle diverse categorie di ufficiali per ciò che riguarda il computo degli anni di studi universitari agli effetti della pensione.

Santini si associa all'on. Battaglieri anche per ciò che ha tratto ai medici della marina militare. Raccomanda poi al Ministro di voler accelerare la carriera dei sottufficiali macchinisti perchè essi non abbandonino la marina.

Orlando crede opportuno, anche in vista delle nuove costruzioni, che si ricostituisca il Comitato, pel disegno delle navi, osservando che lo studio accurato dei progetti è essenziale per raggiungere l'obbiettivo della velocità.

Bettolo ha soppresso, essendo ministro, quel Comitato e non crede opportuno ricostituirlo perchè non ha fiducia nelle responsabilità collettive, e crede invece, di gran lunga preferibile l'incarico personale a cui corrisponde la personale responsabilità.

Mirabello promette di studiare la questione dell'on. Battaglieri, ma non assume impegni dovendo fare non poche riserve circa le considerazioni da lui svolte.

All'on. Santini dichiara che i suoi desideri saranno tenuti presenti in occasione di una prossima riforma della scuola allievi macchinisti.

All'on. Orlando dichiara che è proclive alla ricostituzione del Comitato, ma per i progetti delle nuove costruzioni preferisce affidarsi alla iniziativa o alla responsabilità personale dei valorosissimi ingegneri che compongono il nostro genio navale, sottoponendo però i progetti stessi all'approvazione del Comitato stesso.

Santini, sul cap. 46 « difese locali delle piazze marittime », si associa alle osservazioni dell'on. Dal Verme circa la difesa dei porti dell'Adriatico e insiste sulla necessità di stabilirvi dei punti di rifornimento.

Pala raccomanda al ministro di riprendere in esame il progetto altra volta studiato di un bacino nell'estuario della Maddalena.

Mirabello (ministro). Assicura l'on. Santini che il problema da lui segnalato formerà oggetto di attento studio da parte dell'amministrazione della marina.

Riconosce l'utilità di un bacino alla Maddalena avvertendo però che urge maggiormente quello di Taranto.

Santini, sul cap. 55, « viveri a bordo e a terra » esorta vivamente il Ministro a vigilare attentamente su questo importante servizio, nel quale si deplorano molti e gravi sconci. E lo incoraggia ad accogliere il sistema del rifornimento diretto, per liberare l'amministrazione dalle insidie degli appaltatori. (Bene!)

Mirabello (Min. Mar.): si riferisce alle dichiarazioni fatte nella discussione generale.

Gaetani di Laurenzana, sul cap. 57, « Regia Accademia navale » raccomanda che per gli effetti dell'ammissione alla stessa stregua dei giovani forniti di licenza liceale o d'Istituto tecnico, siano considerati quelli licenziati dagli Istituti nautici, i quali hanno il vantaggio di aver già pratica delle cose di mare.

Mirabello, Min. marina, studierà la questione d'accordo col Ministro della Pubblica Istruzione.

Reggio, al cap. 61 « servizio idrografico », esorta il Ministro a mettere in pianta stabile gli impiegati avventizi dell'Istituto idrografico di Genova.

Mirabello, Min. marina, terrà presente la raccomandazione.

Pais, della Giunta del Bilancio, in assenza del relatore deve fare in ordine a questa raccomandazione le opportune riserve.

Flamberti, sul cap. 67 « disegnatori della regia marina », ritiene necessario migliorare gli stipendi e il personale, a cui sono affidati servizi e documenti delicatissimi. Segnala anche alcuni desideri dei capi operai.

Santini si associa alla raccomandazione dell'on. Flamberti quanto ai disegnatori.

Mirabello (Marina) osserva che questo personale ha avuto di recente sensibili miglioramenti. E anche la condizione dei capi reparti è soddisfacente.

Pais (Giunta Bil.) ripete che la Giunta del Bilancio ha deliberato di opporsi a qualunque spesa non indispensabile.

Marcello, sul cap. 74 « mano d'opera » vorrebbe che si pensasse agli alloggi per gli operai di Venezia, come si è fatto per quelli di Spezia.

Mirabello (Marina) terrà presente la raccomandazione ma non può per ora prendere impegni.

Santini, sul cap. 80 « Costruzioni navali, » segnala con patriottico compiacimento i mirabili successi conseguiti dal genio navale italiano.

Dichiara che il tipo della nave « Vittorio Emanuele » è stato riconosciuto anche all'estero, il migliore ed il più perfetto. Si augura che il nuovo incrociatore « San Marco » segni esso pure un trionfo per la scienza navale italiana. Osserva che di questi risultati il merito spetta in parte all'industria privata.

(Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge).

Proroga della legge per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte.

Torrigiani (Pres. della Comm.) raccomanda che questa sia l'ultima proroga e che si provveda a migliorare la legge conciliando meglio la tutela degli interessi artistici col rispetto della proprietà privata.

Dà quindi lettura di un articolo unico concordato col Governo.

Monti Guarnieri nota che questa legge perpetua gli inconvenienti creati dalla legge del 1902 e le infinite vessazioni a cui sono assoggettati i proprietari d'oggetti d'arte.

Lamenta poi il modo come questa legge fu eseguita. Così il catalogo delle opere di sommo pregio è lungi dall'essere compiuto.

Si è pubblicato un regolamento di altri quattrocento articoli, irti di complicazioni e di difficoltà.

Il diritto di prelazione a favore dello Stato così come è esercitato dall'amministrazione, viene a rendere impossibile il commercio degli oggetti di arte, che ha tanta importanza fra noi.

Crespi. Si associa ai precedenti oratori, nello invocare solleciti provvedimenti definitivi, in conformità della promessa fatta altra volta all'oratore dall'on. Ministro. E perciò propone che la proroga, anzichè a tutto il 1906, sia limitata all'anno corrente.

Santini si associa ai preopinanti, vuole difeso il patrimonio artistico nazionale, ma vuole anche rispetto al patrimonio dei privati. Ed all'uopo ritiene necessario riformare la legge ed in pari tempo fornire al Ministro i mezzi necessari.

Bianchi (Min. Pubb. Istr.), dimostra la necessità di questa proroga. Si riserva però di presentare al più presto un disegno di riforma della legge vigente e nello studiare se il grave e complesso problema assicura che terrà conto delle raccomandazioni fatte dai vari oratori. Appunto perchè si propone di presentare al più presto il disegno di legge, accetta l'emendamento dell'onorevole Crespi.

Barnabei, relatore, osserva che trattasi per ora di una proroga necessaria. Prega la Camera di approvarla.

Accetta l'emendamento Crespi.

Si approva l'articolo unico concordato coll'emendamento Crespi.

Sull'ordine del giorno.

Lacava propone che siano inscritti nell'ordine del giorno, per la seconda lettura, i due disegni di legge a favore dei mutuatari del Credito Fondiario dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Vorrebbe poi che si discutesse anche il disegno di legge per l'ordinamento definitivo dell'esercizio ferroviario di Stato.

Carcano (ministro). Associandosi alla richiesta dell'on. Lacava propone che i due disegni di legge pei mutuatari dei Banchi di Napoli e di Sicilia siano discussi subito dopo i bilanci.

Fortis (Pres. del Cons.) dichiara che il Governo non insisterà per la discussione immediata della legge sull'esercizio ferroviario si rimetterà alle decisioni della Camera.

Presidente avverte che i due disegni di legge di cui ha parlato l'on. Lacava sono già inscritti nell'ordine del giorno della seduta pomeridiana di domani dopo il bilancio dell'entrata.

Barnabei chiede che nelle sedute antimeridiane si discuta anche la legge per la regificazione della scuola normale di Teramo.

Gallo propone che nell'ordine del giorno delle sedute antimeridiane s'iscriva la legge sulle ferrovie complementari.

Fortis (Pres. del Cons.) nota che interessa intanto esaurire i bilanci. Quando nella seduta pomeridiana si discuteranno le maggiori spese militari, si discuteranno al mattino le ferrovie complementari.

Gallo consente in questo concetto del ministro.

Villa osserva che è urgente discutere prima del 1° luglio almeno quell'articolo della legge sull'esercizio ferroviario che riguarda la responsabilità dello Stato. Vorrebbe perciò stralciato questo articolo.

Ricorda poi che è nell'ordine del giorno anche la legge sulle sezioni di pretura. (Rumori).

Presidente invita il Governo e i varii proponenti a formulare in una prossima seduta le loro proposte circa le leggi da discutersi prima delle vacanze.

Finocchiaro-Aprile (Guardasigilli) dichiara che il Governo si riserva di esprimere il suo avviso anche sulla legge per le sezioni di pretura.

Presentazione di progetti e relazioni e votazioni

Rava (agricoltura) presenta un disegno di legge:

« Modificazioni alla legge 19 maggio 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli » e un altro

« Per l'esercizio della caccia » già approvato dal Senato.

Presenta inoltre la relazione « sullo stato dell'infezione fillosserica nel 1904 » e la relazione

« Sull'opere compiute dall'Ufficio del Lavoro e dal Consiglio Superiore del Lavoro dal 16 luglio 1903 al 31 dicembre 1905 ».

Luzzatti presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle Cooperative.

Bianchi L. (Min. I. P.), presenta i seguenti disegni di legge:

a) Stanziamento straordinario di L. 304 per il Museo nazionale di Napoli.

b) approvazione della Convenzione 16 giugno 1904 per la creazione in Milano di alcuni Istituti clinici di perfezionamento.

c) Proroga del termine stabilito dalla legge 8 luglio 1904 riguardo ai comandati presso le Biblioteche governative.

d) Approvazione della Convenzione che modifica quella approvata con legge 30 giugno 1872 pel mantenimento del R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Schanzer presenta la relazione sul disegno di legge per provvedimenti sul dazio di consumo.

×

Proclamazione delle votazioni segrete:

Aumento della dotazione della Camera dei Deputati per l'esercizio finanziario 1904-1905.

Favorevoli 208 — Contrari 23.

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1904-1905.

Favorevoli 198 — Contrari 31.

Noli per l'esportazione dalla Sardegna del vino, olio, formaggio e bestiame.

Favorevoli 210 — Contrari 20.

Riordinamento dei servizi esercitati dalla Società di Navigazione Puglia.

Favorevoli 195 — Contrari 35

Istituzione di una linea fra Genova e l'America Centrale

Favorevoli 143 — Contrari 38

La Camera approva.

Interrogazioni e interpellanze

Di Rovasenda segretario ne dà lettura.

Presidente annuncia una proposta di legge dell'on. Lucifero.

La seduta termina alle 19.20.

Domani sedute alle 10 ed alle 14.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nelle riunioni di stamane dopo aver ammesso alla lettura cinque proposte di legge di iniziativa dei deputati Verzillo, Valeri, Gavazzi, Sanarelli e Guicciardini, ad eccezione degli Uffici II ed VIII che non si trovarono in numero per deliberare, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

Concessione perpetua dell'Acquedotto: De Ferrari-Galliera, nominando commissari gli on. Bertetti, Gallino Natale, Agnetti, Falaschi, Celesia, Bergamasco e Prizzolesi.

Provvedimenti per il cambio dei biglietti bancari di vecchio tipo e di quelli da lire 25 passati a debito dello Stato, nominando commissari gli on. De Amicis, Di Cambiano, Mel, Cimorelli, Da Como, Maiorana Giuseppe e Giovanelli.

Proroga per la presentazione di provvedimenti sui servizi postali e commerciali marittimi, nominando commissari gli on.: Bertetti, Orlando Salvatore, Valeri, Pipitone, Tecchio, Valle Gregorio e Marainі Clemente.

Hanno quindi esaminato le seguenti proposte di legge:

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Vanzaghello del Comune di Magnago (Milano), d'iniziativa del dep. Campi Emilio.

Aggregazione del Comune di Casorezzo con Ossona al mandamento di Magenta, d'iniziativa del dep. Campi Emilio, nominando commissari per ambedue le dette proposte gli on.: Cornaggia, Pasqualino Vassallo, Mel, Bianchini, Borghese, Maraini Emilio e Campi Emilio.

Sulle Camere di lavoro, d'iniziativa del dep. Alessio, nominando commissari gli on.: Torlonia

Leopoldo, Sanarelli, Cascino, Libertini Pasquale, Alessio, Ferri Giacomo e Cussi.

Gli uffici II e V sono convocati alle 10 di stamane per prendere in esame i seguenti disegni e proposte di legge su cui tutti gli altri uffici nominarono il proprio commissario nella riunione d'oggi:

Concessione acquedotto De Ferrari Gliiera.

Cambio biglietto bancario vecchio tipo.

Proroga provvedimenti servizi postali e commerciali marittimi.

Costituzione in Comune frazione Vanzaghello.

Aggregazione Comune di Casorezzo al Mand. di Magenta.

Sulle Camere di lavoro.

Congresso dei Comizi Agrari.

Ieri mattina, nella sede della Società degli agricoltori italiani — ad iniziativa del conte Manassei — si sono riuniti i rappresentanti dei Comizi Agrari Italiani, allo scopo di costituirsi in Consociazione.

Alle 10 sono presenti i delegati: Conte Manassei, Terni — Prof. Fogliata, Pisa — Prof. Calzecchi, Macerata — Dott. Bruschi, Trippa e Abrusca, Terni — Gorisi, Reggio Emilia — Avv. Alfio Scaccianoce, Acireale — Polverini, Casalini, Foligno — Pasquini, Poppi — Cav. Bianchelli, Ancona — Prof. cav. Bruffini, Sassari — Cav. Alpe, Milano — Cav. Genovese, Reggio Calabria — Battaglioli, Pinerolo — Montezemolo, Mondovì — Conte di Sorbello, Perugia — De Bonis, Velletri — Prof. Fioresi, Bari.

Il conte Manassei apre il Congresso, salutando i rappresentanti convenuti a nome del Comizio Agrario di Terni. Accenna alla necessità di costituire la Consociazione, unico mezzo per il riconoscimento e la vitalità dei Comizi Agrari. Dicesi l'araldo che porta il verbo per la lotta ed espone il triste stato dell'agricoltura, che reclama efficaci provvedimenti. Termina dicendo che solo dall'Associazione possono aversi nuove risorse ed energie. (Applausi fragorosi).

Segue l'avv. Scaccianoce, il quale, dopo di aver recato il saluto della sua Sicilia al conte Manassei, che più che araldo è il capo sicuro della Consociazione, invoca a favore dell'agricoltura quella giustizia distributiva che deve soprassedere a tutto e a tutti.

Rileva come 3 milioni di proprietari e 7 milioni di agricoltori aspettino dall'unione quella forza che valga ad imporre il riconoscimento dei diritti. (Applausi calorosi).

Dopo di avere acclamato a presidente onorario l'on. marchese Cappelli, il conte Manassei propone con il plauso dell'assemblea che l'ufficio provvisorio di presidenza sia composto dei signori professore Fogliata, Bruttini e Alpe.

Si leggono le adesioni dei Comizi Agrari di Alessandria, Aquila, Avola, Benevento, Bologna, Cefalù, Città di Castello, Chiavari, Colledelsa, Fabriano, Firenze, Gallipoli, Iglesias, Lanciano, Lecce, Mazzara, Modica, Potenza, Ravenna, Roma, Torino, Valdesia, Vicenza.

Il conte Manassei rappresenta anche i Comizii di Palermo, Cesena e Siena.

Ed ora si passa alla discussione dello statuto. Vengono approvati i primi 4 articoli dopo breve discussione, cui han partecipato i signori Montezemolo, avv. Scaccianoce, Musmeci, cav. Bianchelli, Gorisi, cav. prof. Bruttini ed altri.

All'art. 5 il prof. Fiorese esprime con parola eloquente la necessità che i Comizi Agrari siano trasformati in Camere d'agricoltura con rappresentanze elettive — si riserva il prof. Fiorese di svolgere in seguito la sua proposta che viene calorosamente applaudita.

Con lievi modificazioni e dopo che a tutti risponde il conte Manassei, si approva l'art. 5 e la seduta si toglie a mezzogiorno.

NEL CENTENARIO DI UN ROMANZO.

Lo spirito del "Don Chisciotte,,

Quando nel 1654 « en Madrid por Juan de la Cuesta » apparve la prima parte delle avventure di Don Chisciotte, i contemporanei del Cervantes non videro in quella parodia dell'ultimo cavaliere errante seguito dallo sconcio villano, che un sarcasmo alla degenerata ed anacronistica sentimentalità cavalleresca, tanto più che lo stesso autore si era affrettato con semplicità ingenua, a confessare che il suo desiderio era stato di « esporre all'abborrimento degli uomini le finte e strambe istorie dei libri di cavalleria, che per quelle di Don Chisciotte vanno già barcollando ed hanno a cadere del tutto senza dubbio... ».

E tutta intera Spagna rise appassionandosi alle gesta eroicomiche del cavaliere della Mancia; e l'entusiasmo dilagò profondamente e prontamente, perchè originato da una causa sincera ed opportuna, in ogni nazione civile.

Ma allorchè il riso, provocato dalle fantastiche avventure dell'*ingenioso hidalgo* s'acquietò, due cose avevano interamente cambiato: la cavalleria, agonizzante i suoi ultimi aneliti in un Saturnale di poemi artificiosi, era morta; e l'oscuro soldato di Lepanto, il prigioniero d'Algeri, il cattivo poeta (come l'aveva definito Lope de Vega, il maggior critico d'allora) Miguel Cervantes de Savaedra era divenuto lo scrittore dalla fama universale ed era così arrivato a ciò che nel segreto del suo cuore forse ambiva, quando alludendo alla sua mano sinistra, mozzatagli a Lepanto, diceva d'averla persa « a maggior gloria della destra ».

E la gloria crebbe continuamente col volger degli anni, perchè, nonostante l'esplicita dichiarazione dell'intendimento che mosse l'autore a scrivere le avventure del suo eroe, il libro ha un significato più profondo e più grande, che gli ha permesso di resistere al tempo, e di mantenersi costantemente sul vertice luminoso della piramide di gloria erettagli dai suoi primi lettori.

Invano glossatori e commentatori si sono affaticati a riconoscere nelle figure di Don Chisciotte e di Sancho Panza, personaggi storici o allusioni a speciali condizioni politiche e sociali del tempo. Perchè questa interpretazione, che limita la finalità dell'opera nel breve campo di uno scopo contemporaneo, non spiega la forte vitalità dell'opera e la freschezza che ne irradia pur sempre dalle sue pagine!

Se è vero che ogni lavoro letterario acquista la sua piena significazione ed il suo massimo valore dalle condizioni peculiari dei lettori, il lavoro del Cervantes ha senza alcun dubbio due significati; uno, quello esplicito, apparente, e che raggiunse storicamente il suo scopo, l'altro recondito ma universale, non meno grande ed essenziale, nel quale sta tutta la ragione e tutto il segreto della perennità del poema.

L'uno, ristretto nel tempo e nello spazio, l'altro esteso fin dove e fin quando esisterà un'anima umana.

Poichè tutta l'antitesi eterna tra l'illusione e la realtà, tra l'apparenza e la sostanza, tra l'ideale ed il materiale, è condensata nelle due figure dell'eroe della Mancia e del suo goffo scudiero. Tutta la serie d'avventure dell'hidalgo, sono l'odissea eterna dell'anima umana, d'un'anima di valoroso e di buono, con tutti i suoi dolori, le sue traversie, le sue disillusioni, che mantiene la fede nell'ideale invano agognato, e che cade ma senza aver ceduto d'un passo. E l'illusione abbellisce con le vesti smaglianti dell'apparenza la cruda nudità della realtà, finchè il velo cade lacerato dalla forza stessa delle cose e degli avvenimenti.

Don Chisciotte, con i suoi pazzi sogni, i suoi ideali di giustizia, e le sue allucinazioni amorose, raffigura noi: noi, che, come lui, scambiamo quando la speranza folgora radiante nel nostro cuore, alla luce riflessa, il bacile di rame del barbiere con l'elmo del valoroso Mambrino! Noi, che, come lui, abbiamo mille volte, sotto l'impero di un abbaglio, portato la veemenza della nostra lancia, contro i burattini di Mastro Pedro, le mandre di pecore, o abbiamo innalzato un tabernacolo nel nostro cuore ad una qualsiasi Dulcinea, che si rivelò poi per una insipida villana o per una volgare civetta. E noi ci riconosciamo nella figura dell'eroe cervantesco, che ha scambiato i molini per giganti ed è stato atterrato, insieme al generoso ronzinante, dalle ali del mulino, come noi lo siamo stati dalla triste realtà delle cose.

Così un pessimismo dolce pervade tutta l'opera, e si accentua ad ogni pagina del poema, ad ogni nuova illusione svanita, proprio come avviene allo spirito umano, che tanto più dispera quanto più si impone il fantasma tetro della esatta realtà alla dolce e rosea visione del sogno.

Finchè Don Chisciotte muore, e si risveglia il buon Alonso Quixano, come in ciascuno di noi, quando finisce la soave reggenza dell'illusione, si risveglia l'essere normale, l'uomo regolato dalla legge d'adattamento all'ambiente.

Nel secolo presente, la vita resa più difficile ed intensa non permette più i sogni, senza che i randelli contadineschi e le sassate dei prigionieri liberati avvisino il sognatore della sua utopia e lo riconducano, come Don Chisciotte, alla percezione del reale.

Ma benchè il donchisciottismo sia impossibile, Sancho Panza stende tuttavia il suo dominio assai al di là dell'antico ristretto confine; talchè lo ritroviamo nella nostra, come in tutte l'età uomo del buon senso, che non si lascia dominare da nessuna fisima ottimista, utilitario: uomo in cui lo stomaco comanda al cuore ed alla mente.

Intanto all'orizzonte del suo terzo secolo si profila ancora, fantasma labile, sul suo scheletrito Ronzinante, rutilante nelle sue ferree armi, la lancia rugginosa in resta, la grottesta figura dell'*ingenioso hidalgo*.

Egli va, egli cammina verso una mèta lontana, eroe leggendario ormai, finchè vi è un torto da riparare, un oppresso da difendere, un prepotente da abbattere: sordo alla voce dei fatti che lo richiama e ammonisce: va, seguito dalla figura placida di Sancho, dal riso bonario che illumina il viso paffuto, al trotto del suo grigio asinello che raglia all'ideale, sognando la stalla piena di fieno, come il suo padrone sogna le otri di vino rosso e le facili ostesse.

E torneranno a profilarsi come oggi, dimani e sempre, finchè esisteranno le ragioni che indussero don Chisciotte a farsi armare cavaliere: torti da riparare, umili da proteggere, e finchè negli occhi delle donne folgorerà il sole della bellezza umana.

Micromegas.

SCIENZE E LETTERE.

La costituzione di Monte Mario.

Negli Atti dei Lincei, l'ing. Clerici pubblica i risultati delle sue osservazioni sopra gli strati di M. Mario, presso Roma, e dei suoi dintorni, avanti la formazione della tufa granulare.

La valle dell'Inferno che permette di conoscere la costituzione del monte verso occidente e mezzogiorno, ha dato in sezione, nella parte inferiore, degli strati di spessore vario e di colore alternativamente bigio, ceneroguolo e giallastro, formati d'argilla e di sabbia cementata con essa.

L'investigazione ha mostrato la scarsezza di fossili notevoli, e l'abbondanza di miche, oltre i minerali rinvenuti e notevoli per le spiccate proprietà ottiche e cristallografiche, quali lo zircone, il granato e la tormalina.

Sopra questi strati inferiori s'adagia una serie di banchi di sabbia giallastra con cristalli più grossi di quelli rinvenuti negli strati inferiori, e sopra un terzo strato formato di lastroni di ghiaie e di piromache cementate. Un banco di sabbia quarzosa ricopre tutto.

Dalla sezione aperta alla Farnesina si è accertata la continuità dello strato inferiore riscontrato alla valle dell'Inferno, con gli stessi caratteri ivi notati.

Segue uno strato orizzontale d'argilla, ricca di fossili e di minerali, fra cui notevoli, la pirite, la tormalina, lo zircone.

Una sabbia grigia, azzurrognola, tenacemente conglomerata, ricchissima di fossili, lo sovrasta, ed a sua volta sotto un banco di sabbia gialla con molti modelli di fossili limonitizzati. Una stratificazione sabbiosa, con macchie d'ossidi di ferro e manganese termina la sezione.

Il fosso della Rimessola ha dato sabbie gialle fossilifere nello strato sottostante, quindi giallognole ed uno strato marrone scuro.

Riappariscono al disopra di esse le sabbie gialle ed un'argilla bigia, che cangia di colore, divenendo azzurrognola, ed è ricca di pirite.

Il Clerici ne deduce che alla colorazione in giallo degli strati, concorra la limonitizzazione delle piriti.

Il gas del Vesuvio.

Nelle Memorie dei Lincei (V. 2), il professor Nasini rende conto delle sue ricerche sui gas emanati dalle fumarole aperte nel 1905, a 200 m. sotto l'orlo del cratere.

Queste emanazioni si alzavano, in forma d'una cortina alta 30 metri, fino ad un'altezza di parecchie centinaia di metri nell'atmosfera, ove si dissipavano. L'esame eudiometrico del gas raccolto dalla fumarola diede il venti per cento circa di ossigeno, traccie di anidride carbonica ed un residuo che, passato poi sul rame rovente e nel magnesio, si ridusse a 20 cc., il che permise di valutare che il rapporto tra l'azoto e l'argon del residuo era inferiore a quello che si riscontra nell'aria atmosferica.

Il gas del cratere si rivelò formato d'aria alquanto povera di ossigeno, anidride carbonica, vapore d'acqua ed acido cloridrico. In complesso si può ritenere che i gas vesuviani sono aria impoverita d'ossigeno, e con traccie di acido fluoridrico e cloridrico.

Palazzo di Giustizia

Processo Murri e C.

Torino 20. — L'udienza è aperta alle 9.40: la sala è gremita.

Il Pres. dà la parola all'avv. Ferri della difesa. Egli esordisce dicendo che la sua parte è limitata. Passando a trattare della causa di Tullio, ammette senz'altro il fatto confessato dall'uccisione di un uomo, ma dice che resistendo al primo impulso di repulsione si deve tenere conto delle luci diverse che mettono in evidenza i diversi episodi del fatto.

Ricorda anch'esso le condizioni di ambiente a Bologna e rileva che tutte le accuse mosse al prof. Murri ebbero piena smentita durante il dibattimento.

Rileva l'aspetto umano preso dalla figura di Tullio durante il dibattimento. Egli ha ucciso, non per basse passioni, ma per un sentimento di pietà profonda, che nessuna accusa può cancellare dalla coscienza pubblica.

Ciascuno di noi è il prodotto del suo temperamento, dell'educazione che riceve e dell'ambiente in cui vive.

Rileva che il P. M. non volle discutere i sistemi pedagogici di Augusto Murri, mentre in istruttoria da tali sistemi si prese occasione per spiegare il fatto e ricercarne le cause. Queste accuse sono assolutamente ingiustificate, perchè affermare che il razionalismo del padre fu quello che sciupò le tendenze dei figli, è contrastare alle conquiste della civiltà.

L'oratore si occupa della responsabilità di Tullio e dice che egli è nevropatico per ereditarietà. Combatte le qualifiche di ignobile e di prepotente date dal P. M. a Tullio.

L'oratore nega che Tullio sia un ipocrita, invece egli è espansivo e gioviale. Rileva che la Linda non ebbe espressioni espansive nè pianto, questa è una prova di sincerità. L'oratore ricorda alcuni atti di coraggio e generosità di Tullio.

Rileva che lo stesso perito di accusa dott. Ellero nega che Tullio sia un criminale.

Udienza pomeridiana.

L'on. Ferri prosegue ricordando che Tullio non è un criminale; sarebbe una contraddizione innaturale ammettere che un uomo buono agisce per odio.

Nega che la scienza sia in contrasto col buon senso; ma allora come si può dire dal dott. Ellero che Tullio agì per tonalità di odio incosciente? Nega l'esistenza di un mandato per parte della sorella, ricorda che non esiste il delitto per suggestione perchè all'immoralità, l'ipnotizzato resiste.

L'unica spiegazione umana è che Tullio agì per uno straordinario affetto per la sorella.

Ricordando la P. O., dice che è per non recare dolore alla sorella e per non compromettere il il nome del padre che Tullio non ha affrontato il cognato sulla pubblica via, alla luce del sole. Insiste sull'affetto fraterno di Tullio verso Linda, affetto accresciuto in causa dell'infermità della Linda; caduto in un terreno di personalità poco equilibrata. Ricorda che l'Ellero riconobbe in Tullio un emotivo e un sentimentale, ciò non basta, egli è buono, ma manca di criterio per dirigersi nelle difficoltà della [illegible]. Nega che le lettere alla sorella fossero sco[illegible]nienti: esse erano fatte per distrarre e rallegrare la Linda dalla malinconia. Respinge l'accusa che nell'espressioni vi fosse cinismo criminale.

L'oratore lamenta il trattamento fatto dal P. M. alla scienza psichiatrica: analizza tutti i punti culminanti dell'ossessione di Tullio con alternative più o meno forti a seconda delle circostanze in cui si trovava la sorella.

L'oratore dice che tanto che il fatto sia avvenuto alle 18.30 quanto a mezzanotte, l'aspetto di Tullio è il medesimo.

Ritiene pazzesco il progetto del curaro della trofina e dei pallini perchè gli stessi periti di accusa ammettono che il fatto sia avvenuto in un parossismo di azione; ma la molteplicità dei colpi conferma l'ipotesi dell'ossessione.

Tullio non è nè un cosciente nè un delirante, ma un individuo la cui ossessione gli ha tolto la libertà di dirigersi.

L'oratore fa sue le conclusioni dei periti Morselli, Toselli e Treves, sostenendo doversi ammettere almeno la semiinfermità di mente: tratta della premeditazione ed esamina le osservazioni di parecchi giurati e conclude che in Tullio manca la freddezza dell'animo, che è indice della premeditazione.

Insiste sulla nobiltà del movente del delitto, dovuto al forte amore per la sorella; perciò non devesi, come fece il P. M., chiedere ai giurati di colpire, ma invece devesi sentire un sentimento di pietà e di compassione.

L'oratore termina ricordando ai giurati il gruppo statuario di Leonardo Bistolfi « La Croce » che rappresenta ogni età giacchè ognuno porta la croce che conviene alla sua vita.

L'oratore finisce così rivolgendosi ai giurati:

— Fate giustizia ma non colpite perchè quella parola suona vendetta e violenza. Se volete esser giusti siate umani!

L'udienza è tolta alle 17,10.

Processo Modugno.

(Nostro servizio speciale)

Perugia. 20 ore 15.50. (*Guazzaroni*.) — La seduta si apre a ore 9.40 presenti tutti i periti psichiatri, tranne l'on. ministro Bianchi, e il perito della difesa firmatario di una memoria col titolo; *Cenzina di Cugno e la sua morte*, colla quale tende a dimostrare il suicidio causato da ragioni sifilitiche ed ataviche, essendo tre fratelli della madre della Cenzina morti pazzi.

Però il Presidente annuncia la malattia di un giurato che è in letto con catarro gastrico. Si sospende, perciò, l'udienza.

Dopo 20 minuti il Presidente la riapre annunciando che l'udienza è rinviata a venerdì e se, per allora, il giurato non sarà completamente guarito, verrà sostituito.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Di Rosa Domenico,*** pellami in S. Vito Romano — Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. — Curatore provvisorio: avv. Emidio Germani.

Prima adunanza dei creditori: 8 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 luglio. Chiusura: 8 agosto.

CURATORE CONFERMATO. — ***Aldega Silvio,*** merceria, via Tor de' Conti 29. E' confermato curatore l'avv. Torquato Crociani.

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***Avignoni Flavio,*** forno via Ottaviano 41-42. E' stato omologato il concordato al 20 per cento pagabile in una sola rata 2 mesi dopo l'omologazione del concordato.

CONCORDATO RINVIATO. — ***Romanin Giannina,*** mercerie, via Marianna Dionigi 50, via Tomacelli 19. — Il concordato del 25 per cento pagabile in tre rate trimestrali che si doveva discutere il 19 u. s., per raccogliere nuove adesioni, è stato rinviato al 23.

Cronaca di Roma

Visite Reali. — Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dai generali Brusati e Di Maio si recò a visitare lo studio dello scultore Ximenes, nello sua villa fuori Porta Pia.

S. M. si è trattenuto per circa un'ora ad ammirare i lavori esposti, compiacendosi vivamente col comm. Ximenes per la sua splendida produzione artistica.

Da Porta Pia andò a via Collina a fare una visita allo studio del pittore Maccari ammirando il villino in stile senese, ch'egli ha fatto costruire sui ruderi delle Terme di Sallustio.

Alle 10.30 S. M. fece ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri il S. P. ricevette il card. Macchi, mons. Pietro Brioschi, ora vescovo di Cartagena (Colombia), monsignor Jonguito vescovo di Panama; mons. Simon y Rodena, vescovo di Santa Marta (Colombia), il P. Baobdaty superiore generale degli Antoniani; il P. Michelangeli nominato generale di chierici della madre di Dio, con i padri capitolari.

— Il cardinale Cassetta è partito ieri per Civitacastellana.

— Ieri mattina alle 9,15 il card. Cassetta partì per Civitavecchia.

— L'*Osservatore Romano* di ieri sera pubblica: « In seguito alla Enciclica Pontificia relativa all'azione cattolica italiana, furono dal Santo Padre designati i signori prof. Giuseppe Toniolo, conte Stanislao Medolago-Albani e comm. Paolo Pericoli, per studiare o predisporre i modi pratici onde dare attuazione alle disposizioni contenute nella medesima. Essi, dopo avere discusso maturamente i punti principali del nuovo programma d'azione cattolica con persone, che per la loro esperienza ed autorità sono in grado di prestare all'opera loro un efficace concorso, presenteranno tra breve le loro proposte che dovranno servire di base alla nuova organizzazione e alla creazione di provvisori uffici direttivi per iniziare i lavori. »

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

L'ordine del giorno reca tra le varie proposte:

— Ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione Provinciale.

— Mozione del cons. Clementi perchè sia elevato da 1/3 a 2/3 il contributo concesso per la manutenzione della strada, che dall'Arcinazzo per Trevi conduce a Filettino.

— Domanda di sussidio per la costruzione di una strada attraversante i territori dei Comuni di Genazzano, Paliano e Valmontone.

— Classificazione nell'elenco delle strade provinciali della costruenda strada Orte-Gallese-Civitacastellana.

— Id. id. della strada Frascati-Grottaferrata.

— Domanda del Comitato promotore per la ferrovia Ascoli-Antrodoco-Passo-Corese-Roma, diretta ad ottenere un contributo nelle spese per il progetto. Proposta della Deputazione.

— Mozione del Cons. Pala Serra perchè venga dichiarata provinciale la strada che da Piglio per Arcinazzo e Trevi giunge a Filettino.

— Domanda della Comm. amm. del Manicomio di S. Maria della Pietà perchè la Provincia intervenga come garante in una operazione di apertura di conto corrente sino a L. 500,000, per i bisogni di cassa di quella Ammin.

— Sistemazione dei rapporti di dare ed avere fra il Manicomio di S. Maria della Pietà e la Provincia. — Approvazione dei quesiti da sottoporsi agli arbitri.

— Concorso per la costruzione di un Manicomio provinciale. — Relazione della Commissione e proposta della Deputazione.

— Regolamento organico per il personale degli Uffici provinciali.

— Domanda dei Comuni interessati perchè la Provincia assuma a sua cura, dietro rimborso della spesa, la sistemazione della strada Morlupo-Leprignano.

— Id. Id. per la sistemazione della strada che dalla stazione di Morolo va a riunirsi al braccio della Casilina per la stazione di Sgurgola.

— Id. Id. per la sistemazione della strada Canale-Montevirginio.

— Proroga del termine utile stabilito dal Consiglio nell'adunanza del 10 agosto 1903 per la validità della graduatoria dei concorrenti idonei ai posti di scrivano e di aiutante tecnico negli Uffici provinciali.

— Mozione del consigliere Orrei per un voto al Governo per la sollecita sistemazione degli edifici universitari di Roma.

Per l'edilizia di Roma. — Anche l'on. Santini ha presentato un'interpellanza ai ministri dell'Interno e dei LL. PP. sui provvedimenti che nell'orbita della propria giurisdizione credono opportuno esercitare pel miglioramento e la tutela delle condizioni edilizie di Roma.

Già l'on. Cottafavi ha presentato un'interpellanza consimile, che non si comprende a che cosa miri, giacchè alle condizioni edilizie di Roma provede e provvede, nei confini della legge, il Comune di Roma.

Lavori per rintracciare e riattivare l'Acquedotto Appio — Già ci occupammo degli studi eseguiti dall'Ufficio Idraulico comunale e pubblicati recentemente dal sig. Bernardino Lunini col titolo: « La riattivazione dell'Acquedotto Appio » con i quali si dimostrava la possibilità di ricuperare una notevole porzione di acqua che potrebbe servire al Comune pei pubblici servizi, mediante lavori che avrebbero per iscopo di rintracciare l'Acquedotto Appio e raccogliere le acque da esso ancora convogliate e quelle che attualmente si disperdono nel sottosuolo delle vie di porta S. Sebastiano e S. Gregorio.

Ora l'Amm. Mun., visto che i lavori consisterebbero nella costruzione di una galleria per l'esaurimento delle acque, dalla via di S. Gregorio sino all'Acquedotto Appio, lavori che dovrebbero svolgersi in parte sotto la via pubblica ed in parte sotto l'orto annesso all'ex-convento di San Gregorio, ora di proprietà comunale, e che perciò è opportuno procedere ad alcuni lavori di esplorazione ed allo studio definitivo di questo progetto, che permette rilevanti conseguenze di pubblica utilità, ha proposto al Consiglio di autorizzarne l'esecuzione in economia per la somma preventivata di L. 10,000.

Il Regolamento per la concessione dell'acqua Vergine — Allo scopo di facilitare l'esito dell'acqua Vergine in pressione e renderne la distribuzione più confacente agli usi della vita ed alle esigenze dell'igiene, si è ritenuto opportuno che ne venga accordato il frazionamento nell'interno degli stabili, mediante sbocchi di un ventesimo di oncia, derivati direttamente dalle condotture portatrici negli stabili stessi.

In tal modo gli utenti dell'acqua possono fare a meno dei recipienti di arrivo nelle parti alte degli stabili, causa di riscaldamento e inquinamento dell'acqua, ad economizzare la spesa delle condotture discendenti dai detti recipienti di arrivo.

Allo scopo medesimo è sembrato opportuno che sia modificato l'art. 7 del Regolamento per la distribuzione dell'acqua, annullando l'obbligo di stipulare con atto privato gli affitti annui, restando bastantemente garantito il Comune dagli articoli 13, 14, 15, 21 del Regolamento.

Siccome poi a questo Regolamento devesi aggiungere la disposizione già approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 24 febbraio 1905 riguardante l'esecuzione da parte del Comune delle condotture portatrici a quegli abbonati dell'acqua in uso annuo che ne facciano domanda, dietro applicazione per cinque anni di una speciale tariffa, ne segue la necessità che in qualche parte venga modificato il Regolamento attualmente in vigore.

La Giunta ha fatto perciò speciali proposte al Consiglio.

Unione liberale. — *Gli agenti subalterni delle pubbliche amministrazioni.* — Ieri sera in via delle Coppelle n. 35 si riunirono oltre 400 agenti subalterni delle pubbliche amministrazioni, costituiti in Comitato aderente all'*Unione liberale*.

Presiedevano il sig. Angelini, i vice-presidenti Cola e Potenti ed i segretari Marcone, Materazzo, Filippini e Della Noce.

Il presidente, dopo di aver ricordato la efficace partecipazione presa alle passate elezioni amministrative dagli agenti subalterni, dimostrò che le forze isolate dei monarchici non sono sufficienti per vincere, e che era necessario tornare alle buone tradizioni di Baccarini, stringendo accordi con quegli elementi popolari che hanno comune coi monarchici il programma economico.

Disse che questa linea di condotta, già indicata dal compianto Menotti Garibaldi, è stata seguita ora dalla *Unione liberale* e ne debbono essere soddisfatti coloro che appartengono alle classi più modeste, le quali hanno tutto l'interesse di veder trionfare in Campidoglio principii democratici.

Dopo breve discussione è stato approvato alla unanimità un ordine del giorno, col quale si acclama all'*Unione liberale*, si esprime la simpatia e la solidarietà con l'Associazione elettorale degli impiegati civili.

Con votazione unanime fu pure approvato di appoggiare nel primo mandamento la candidatura a consigliere provinciale dell'ing. Rosario Bentivegna.

Per il miglioramento del quartiere Testaccio. — E' sorto nel Testaccio un Comitato per il miglioramento economico e morale di quel quartiere. Al Comitato hanno aderito numerose Associazioni e Cooperative.

Il Comitato ha nel suo programma la sistemazione definitiva della piazza Mastro Giorgio, l'impianto d'una Casa di maternità, di una farmacia notturna, di un servizio di vetture e di una sezione di pubblica assistenza, il miglioramento del servizio tramviario, la municipalizzazione dell'Educatorio e della refezione scolastica, la costruzione di case operaie, di un mercato di rivendita, l'impianto del gas nel quartiere delle concie, la costruzione di un edificio scolastico, di un lavatoio, ecc., E ci fermiamo.

Troppe cose veramente. Sarebbe desiderabile che il Comitato limitasse il suo programma, perchè mettendo troppa carne al fuoco, si finisce per non far nulla di buono e di completo.

Per la via del Tritone — In base al R. Decreto dell'8 marzo 1883 col quale fu dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in base all'altro R. Decreto 1° agosto 1904, col quale venne approvato l'allargamento a 20 metri della via del Tritone, da piazza Barberini alla via Due Macelli e l'ampliamento della via dei Serviti e della via in prosecuzione di via Due Macelli fino al Traforo, il Sindaco ha pubblicata l'offerta dei prezzi per la espropriazione della casa Ricci Agostino in via San Giuseppe N. 5 e 7, via Due Macelli 122 e 125 e via del Tritone 75 e 76 per il prezzo concordato di L. 250.000.

Museo dei bersaglieri. — Il Museo storico dei bersaglieri alla caserma A. La Marmora è stato arricchito di nuovi ricordi. Il capitano del 4° bersaglieri Pinelli Aroldo ha donato i seguenti oggetti del gen. Macedonio Pinelli: una tunica ed una camicia indossata dal valoroso il 4 maggio 1859, quando agli avamposti sulla destra del Po presso Mogarone fu ferito al petto; le quattro medaglie al valor militare e quella al valor civile, di cui era insignito.

La famiglia Prevignano depositò la sciabola della cittadinanza di S. Salvatore Monferrato, offerta al tenente colonnello Carlo Ambrogio Prevignano, reduce dalla Cernaia, ed medagliere del di lui fratello Augusto, altro valoroso ufficiale dei bersaglieri.

Centenario di Mazzini. — Alla commemorazione di Giuseppe Mazzini, promossa dalla *Dante Alighieri*, interverranno S. M. il Re ed il Presidente del Consiglio.

Domani una Commissione si recherà a deporre una corona sul busto di Mazzini in Campidoglio e pel 9 luglio si organizzerà una riunione popolare per festeggiare il primo centenario del filosofo.

Le grandi feste per la breccia di Porta Pia. — Il Comitato per i grandi festeggiamenti nazionali per il 35° anniversario della presa di Porta Pia, lavora alacremente e già ha ottenuto numerosissime adesioni di uomini politici, di personalità dell'arte, ecc.

Anche nelle provincie si lavora continuamente perchè il concorso a Roma sia numerosissimo.

Diamo ora il primo elenco dei sotto-comitati formati nelle seguenti città: Avellino, presidente ing. De Napoli — Ascoli Piceno, presidente cavaliere Mazzoni, sindaco — Bagnacavallo, Capra cavaliere Carlo — Bagni della Porretta, Lorenzini dott. Ugo — Bologna, generale Mattia — Bagni di Lucca, Simoni ing. Giacomo.

Catania, Battaglia-Tedeschi cav. uff. Antonio — Cupramarittima, Marcantoni cav. uff. Marco — Civitavecchia, Marani Gustavo — Cortona, Magni Ferdinando — Costantinopoli, cav. De Feo — Como, Severini Napoleone — Forlì, avv. Casati Curzio — Frascati Ferri dott. Dom. — Fermo, Romani conte cav. Antonio — Firenze, cav. uff. Miranda — Genova, De Lense cav. Emilio — Grottammare, Speranza cav. Alceo — Gorizia (Austria), Plassing Antonio — Girgenti, dott. Polverini cav. Stanislao — Livorno, Cipelli avv. Paolo — La Maddalena, Berretta Antonio — Loreto, Matini cav. Lionello — Lanciano, De Giorgio avv. Niccolò — Massa Lombarda, senatore E. Bonvicini — Montalto di Castro, Gori Tommaso — Montetransone, Sari Alessandro — Manziana, Viti Leopoldo.

Montegiorgio, Trebbi comm. Vittorio — Monte Vidon Corrado, Ferroni Carlo — Montefiore d'Aso, Giannetti Arturo — Messina, Commezzulli cav. Giuseppe — New-York, Zuccià cav. Antonio — Nocera Inferiore, Lanzara avv Angelo — Osimo, Lardinelli cav. Augusto — Offida, Tilli dott. Enrico — Ortona, Croce dott. Salvino — Pedaso, Bruto generale Bruti — Porto d'Anzio, Chiappori Alessandro — Pollenza, Decio Scolastici — Porto S. Giorgio, Trevisan marchese Filippo — Palermo, Beltrami avv. Giuseppe — Poggio-Mirteto, Duranti-Girolami avv. Valentino — Pistoia, Ciatelli ten. colonn. Antidoro — Ripatranzone, Tozzi cav. R. — Rimini, Rienzi A. — Rio de Janeiro, Brag-Rossi Gino — S. Benedetto del Tronto, Palestini — Siracusa, Vincenti cav. Luigi.

Sassari, Lobino Diaz — Schio, Dal Brum comm. Giacomo — Savigliano di Romagna, Topi cav. Ulisse — Servigliano, Vecchiotti comm. G. — Tolentino, Croci Ettore — Tempio Pausania, Azzara avv. T. — Tunisi, Mugnaini U. — Tripoli di Barberia, Barba dott. A. — Urbisaglia, Belloni B. — Venezia, Bianchi cav. C. — Vicenza, De Faveri dott. S. — Viareggio, cav. Ricconi.

Sono in formazione i sotto-comitati di: Parigi, Pesaro, Perugia, Anagni, Città di Castello, Nocera Superiore, Zara, Sebenico, Spalato, Trieste, Trento, Capo d'Istria, Torino, Vercelli, Alessandria, Ancona, Parma, Caprarola, Siena, Iglesias ec.

La IX Gara provinciale di tiro a segno nazionale. — Quest'oggi si inizia al poligono Umberto I a Tor di Quinto la IX Gara provinciale di tiro a segno. Tutti i numerosi servizi sono stati predisposti in modo da assicurarne la massima regolarità.

I tiri si eseguiranno su 50 linee col fucile, su 4 con la rivoltella, su 12 col Flobert. Il servizio di registrazione sotto la tettoia sarà disimpegnato da militari della legione allievi carabinieri: quello di marcazione ai fossati, da zappatori di vari corpi di fanteria.

Il tiro sarà diretto dal tenente colonnello cav. Giovanni Lubatti, coadiuvato dal vice direttore maggiore cav. uff. Pirzio Biroli Carlo Alberto.

Sul viale del Lazio uno speciale servizio di omnibus è stato stabilito per il trasporto dei tiratori e dei passeggeri da Ponte Milvio al poligono e viceversa: prezzo della corsa cent. 10.

Nel recinto del tiro funzioneranno in tutte le ore del giorno un ristorante ed una *buvette*. Al poligono sarà pure disimpegnato un servizio postale ed altri di toletta, guardaroba, ecc.

Alla gara con carabina Flober è stata aggiunta una sezione libera a tutti.

I premi a punti fissi della gara popolare saranno consegnati appena conseguiti.

Oltre quelli già annunciati sono pervenuti al Comitato i seguenti premi:

Una cassa di bottiglie di Vermouth, cav. Faraglia — Rivoltella, cav. C. Reanda — Bottiglie Capri, Direzione Lotto — Servizio da scrivere, F. Ferazzi — Grande medaglia d'argento svizzera, cav. uff. F. Cisotti — Volumi *Costantinopoli*, L. Artero — Grande medaglia oro, Unione Tiratori Italiani — Med. oro, Società Monterotondo — Grande anfora, prefetto Colmayer — Pendola, comm. C. Ponchain — Rivoltella, L. Baglioni — 2 spille d'oro comm. A Castellani — Fucile, 1891, M. Agricoltura — Grande coppa, comm. Brunialti — Servizio da liquori, ing. A. Vitali — Calamaio barometro, colonn. cav. Boerio — Fucile 1891, Min. Finanze — Med. dorata, cap. cav. L. Cecchi — Coltello da caccia e servizio da viaggio, cav. L. Modigliani — Catenella con medaglia e pugnale da caccia — C. Arioli — Macchina fotografica e incisione, cav. G. C. Reanda.

I doni si ricevono alla sede della Società, via S. Luigi dei francesi 12.

Contro la pellagra. — La Commissione pellagrologica provinciale, presieduta dal deputato conte Cencelli ha tenuto iersera un'importante adunanza a cui hanno preso parte i commissari on. Scellingo, prof. Lapponi, prof. Ravicini e dottor Pracchia. Oltrechè di stabilire il da farsi pel prossimo autunno, si trattava di controllare l'attendibilità dei risultati di un'inchiesta, non ordinata dalla Commissione, apparsi in un periodico in forma tale da destare seria apprensione nel pubblico e da far supporre che nel solo circondario di Frosinone ben ventuno comuni fossero infetti da pellagra.

La Commissione potè invece avere la conferma di quanto già non era sfuggito alla sua vigilanza, cioè che in tre soli comuni di quel circondario, ed in uno di cui in minime proporzioni, si è manifestata l'epidemia pellagrosa.

Nel Comune di Piglio, già sussidiato negli scorsi anni dalla Commissione, l'opera di questa è stata ostacolata da opposizioni locali, che si provvederà a far cessare ad ogni costo. Vi si farà funzionare l'essiccatojo da granturco e si istituirà il magazzino cooperativo, e, occorrendo, la locanda sanitaria. Si distribuiranno sussidii ai pellagrosi di Ripi e di Arcinazzo, ed in quest'ultimo Comune si farà pure funzionare l'essiccatojo.

La Commissione chiuse la sua adunanza constatando gli ottimi risultati sanitari e finanziari ottenuti anche quest'anno dal benemerito Comitato di Onano, d'onde la pellagra, già così diffusa, è prossima a scomparire mediante gli energici e salutari provvedimenti adottati dalla Commissione.

Per l'esposizione di Milano. — Il Comitato generale italiano per le esposizioni e per l'esportazione, al quale, come annunciammo, fu deferita dalla Camera di commercio di Roma la formazione del Comitato locale per l'esposizione che avrà luogo a Milano nel 1906, ha indetta la prima riunione del Comitato stesso per giovedì 22 alle ore 10 nell'aula della Camera di commercio.

Il Comitato locale è composto dai rappresentanti della Camera di commercio, della stampa cittadina e dei maggiori sodalizi ed enti industriali ed agrari.

Il Comitato generale italiano ha fiducia che il Lazio concorrerà degnamente all'importante Mostra milanese e per conseguire tale scopo fa pieno assegnamento sull'opera attiva e volenterosa del Comitato locale.

Caccia in bicicletta. — L'appuntamento dell'altra sera ai SS. Apostoli non riuscì molto animato.

Assistevano alla partenza le signore Giorgi Menotti, contessa Pecci, contessa Trombi, signorina Pecci, colonnello Trombi.

La volpe, signor Daniele Varè, partì a mezzanotte e fece il tracciato pel Foro Trajano, Aracoeli, Ghetto, Lungara, via Giulia, Governo Vecchio, piazza Navona e Farnese, Torre Argentina e Tor di Nona, piazza di Spagna, Mercede, dove fu raggiunta dal marchese Cavriani.

Master il duca di Cesarò: cani il principe Filippo Doria Pamphili e marchese Cavriani. Fra i cacciatori signor Tomassetti, principe Luigi Lancellotti, signor Donato Donati, principe Orazio Borghese, Don Sigismondo Giustiniani Bandini ed altri.

Lega navale italiana. — I soci della sezione di Roma sono convocati pel 29 corr. ore 10 antim. in via Finanze n. 6 nella sede dell'asso-

ciazione fra i Lombardi per comunicazioni della Presidenza e risposte a referendum indette dalla Presidenza.

Cassa di previdenza fra gli impiegati del Comune. — L'assemblea generale annuale dei soci è convocata per domenica 25 alle ore 9 nella sede della Società di M. A. fra gli impiegati comunali in piazza S. Marcello n. 255.

L'ordine del giorno reca: Comunicazioni della Presidenza – Conto consuntivo 1904, relazioni del ragioniere e dei censori – Bilancio preventivo 1905 – Rinnovazione della metà del Consiglio e dei tre censori – Concessione del premio di previdenza alle persone designate dal defunto socio Leonida Battistoni.

Consorzio degli orafi ed argentieri. — Il Consorzio conferì le seguenti doti: legato Testabove Rossetti: sorteggiato a Valdivieso Francesca:

legato Fabrizio Cristiani: ad Astorri Matilde ed Astorri Elena:

legato Giuseppe Gramignani: a Salvi Silvia e Astorri Elena:

legato Antonio Biasi: a Papini Delia.

Le elezioni alla Camera del Lavoro — Iersera fu fatta la proclamazione dei cinque membri della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Sono riusciti eletti: Moroni Alessandro, muratore, con voti 2890 – De Curtis Cesare, operaio ai tabacchi, 2857 – Lippi Torello, ferroviere, 2853 – Giammarioli Felice, tramviere, 2851 – Rossi Cleobulo, metallurgico, 2414.

Renitenti alla leva. — Manzetti Romolo, Brescia Duilio, Montozzi Renato, De Paolis Romolo, Vissani Attilio, Casalini Zorilla, Ricchi Sante, Elmi Pietro, Savelloni Ruggero, Trebby Nicola, Fratarcangeli Giovanni, Cingolani Pietro, Fazzi Edmondo, Fabiani Benedetto, Bonanni Domenico, Anzuini Romolo, Olsei Giacomo, Melani Luigi, Ercoli Achille, Bianchini Vittorio, Salvucci Cristofaro, Toponi Emilio, Perugia Giacomo, Imperatori Francesco, Nomani Ernesto, Carbonetti Antonio, Perruzza Ernesto, Milanesi Vittorio, Rossi Rodolfo, Boghi Claudio, Livieri Idolo, Ripedini Ruggero, Sacconi Giovanni, Martorelli Lorenzo, Del Vecchio Vittorio, Brugnetti Enrico, Borzelli Florido, Mollica Felice, Innocenzi Virginio, De Mequia Michele, Mattonaggi Ferdinando, Gallina Romolo, Lanciotti Luigi, Aleardini Francesco, Rosati Fernando, Mondini Francesco, Angani Nicola, Rapacci Umberto, Ottalevi Alfredo, Tanzini Giuseppe, Scudellari Luigi, Celarosi Romolo, Caponi Temistocle, Turrizziani Cesare, Stonerini Giuseppe, Serafini Natale, Momo Giuseppe, Sereni Aurelio, Nehm Ermanno, Jacchetti Agostino, Vincenzi Romolo, Della Strogo Massimo.

Monte Mario. — Questo storico monte, al quale il prof. Maes ha giustamente rivendicato l'antico nome di *Mons Vaticanus*, verrà giovedì 17 illustrato con una lettura, che terrà sul luogo il prof. Francesco Sabatini.

Comitato liberale dell'Esquilino — Il Comitato liberale del rione Esquilino che ha aderito all'*Unione Liberale*, ha costituito definitivamente la presidenza, così composta:

Pres. on. don Romolo Ruspoli, vice-pres. on. Rienzi, conte Ugolini, comm. Mazzucchelli, comm. Schiavo, segretari Bruni e Martoglio.

Società degli asili d'infanzia. — Oggi alle 16,30 nell'Asilo Margherita, in via S. Basilio 11-A, avrà luogo la premiazione dei bambini frequentanti gli Asili di questa Società.

Società di M. A. fra gli impiegati comunali — Questa sera alle 20,30 l'on. Pilade Mazza terrà una conferenza dal tema: Artisti romani di un'arte moribonda.

Mercato dei bozzoli, 20 giugno. — Razza incrociata a bozzolo giallo: venduti kg. 215. Prezzo massimo L. 3.50. Prezzo minimo L. 2.85. Importo L. 517.20. Prezzo medio L. 3.21.

Vendita del Grande Albergo Germania — A cura della Casa Corvisieri e C., da venerdì 23 giugno corr. e giorni susseguenti, alle ore 10 ant., avrà luogo la vendita all'asta del mobilio, ottima biancheria, argenteria, rameria, cristalli, porcellane, vettura-omnibus ecc., che guarniscono le *200* stanze del Grande Albergo Germania in via Boncompagni n. 21.

Dal 23 giugno stesso, al 1° luglio 1905 avranno pure luogo, alle ore 16 (4 pom.) nei locali dei Due Macelli n. 86, le vendite all'asta del mobilio ed oggetti d'arte, antichi e moderni, due pianoforti: Pleyel e Boisselot, cucina economica americana ec., spettanti a distinta famiglia inglese.

Esposizione pubblica giovedì 22 giugno dalle 9 alle 12 1/2 e dalle 15 alle 19.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal 10 al 17 giugno:

Kg. 15 di lana bianca da materasso — Due chiavi, una inglese ed una piccola americana legate da un laccio — Una chiave maschia — Un ombrello di color marrone in cattivo stato col manico rivoltato — Un portamonete di pelle nera contenente cent. 30 in rame — Un medaglione con fotografia da uomo e capelli — Due polizze del Monte di Pietà (5.a custodia) coi n. 54119 e 270949 — Una polizza del Monte di Pietà col n. 3398 — Una catenina di metallo giallo — Un ventaglio con catenina di metallo bianco — Nove chiavi con un piccolo lucchetto ed anello di ferro (esaurito) — Una sentenza del giudice conciliatore a nome di Guala Giustina in Campello — Un carrettino a mano a due ruote — Un carrettino a mano — Un portamonete di pelle nera con entro L. 1,85 e una marca di latta con due lettere Z — Una licenza per venditore ambulante a nome di Scarlatti David ed un certificato del parroco (esaurito) — Due chiavi femmine e due fotografie — L. 490 della Banca d'Italia — Quindici chiavi con anello di ferro e legate con uno spago — Due grosse chiavi una maschia ed una femmina — Una borsa di satin nera con entro un portamonete di pelle nera con L. 14,68 — Un braccialetto di metallo giallo di forma liscia — Una mantellina bianca da bambina — Una cuffia ricamata da bambina — Cinque chiavi con anello di ferro e targa di osso bianco con la scritta Mitologia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Grave ferimento fuori porta S. Lorenzo — Il muratore Romeo Canepa, d'anni 20, romano, aveva amoreggiato, alcuni anni fa, con Teresa Gentili, d'anni 17, pure romana, abitante in via Tiburtina 100.

Due anni or sono però il Canepa abbandonò la ragazza per sposare un'altra donna.

Per questo fatto il muratore era in continua questione con la madre della Gentili, Maria Cerroni, d'anni 47 da Scurcola de' Marsi.

Iersera alle 21,30, il Canepa venne a lite, per le scale della sua abitazione, con la comare della Cerroni, Filomena Punzi.

Intromessasi la Cerroni, il Canepa la respinse prima dandole uno spintone, quindi estratto un coltello le si avventò addosso e le vibrò due colpi ferendola alla sinistra del torace.

Il Canepa fuggì e la Cerroni, raccolta dal marito Domenico Gentili, d'anni 46, cavatore di pozzolana, dalla figlia Teresa e dall'ebanista Ernesto Marini d'anni 20, da Priestrina abitante in via degli Equi 55, fu condotta a S. Antonio, dove il dottor D'Alessandria si riservò il giudizio.

La Delegazione di P. S. di fuori porta S. Lorenzo sta ricercando il feritore.

La morte di una vecchia abbandonata. — L'altra mattina Luigi Torsani e Giovanni Baschetti, infermieri all'ospedale di S. Antonio, rinvennero abbandonata sulle scale dell'antica chiesa di S. Antonio, in via Carlo Alberto, una povera vecchia settantenne che non dava segni di vita.

Condotta al prossimo ospedale il dott. Donati le riscontrò arteriosclerosi cerebrale e la giudicò in grave stato.

Ieri si presentarono a S. Antonio il gassista Paolo Fornari, d'anni 50, da Palestrina, e Adele Albertini, d'anni 44, ab. al vicolo degli Spagnuoli 47, i quali riconobbero nella vecchia la propria madre Angela Petrassi, d'anni 70, da Zagarolo, senza fissa dimora.

Essa è morta ieri senza aver riacquistato i sensi.

Del fatto si sta occupando il Commissariato di P. S. del Viminale.

Incendio di fuori porta S. Giovanni — Sul mezzogiorno di ieri si sviluppò un incendio nella vigna Giannini in via delle Mura di porta S. Giovanni 60, dove erano accumulati circa 400 quintali di cartaccia, di proprietà di Domenico Fabriani, da Serrone, abitante al vicolo dello Scorpione 14.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova, con il carro attrezzi e la macchina a vapore agli ordini del capitano De Magistris, i quali riuscirono ad impedire che il fuoco si propagasse ad un capannone.

Andarono distrutti circa 200 quintali di carta arrecando un danno di 300 lire.

Il brigadiere dei vigili Umberto Rianda di anni 34 romano, nel mettere in azione una pompa a mano, andò con la mano destra tra il bilanciere e il paracolpo e si fratturò la 3ª falange del dito mignolo.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni con riserva.

Revolverate in via Marforio — Iersera alle 21.45, in una casa in via Marforio 78, il venditore ambulante Cosimo Mattia, di anni 43, da Salcito, e tal Nazzareno Antonucci di anni 38, da Frosinone, vennero a questione per gelosia di donne.

Passati alle vie di fatto, il Mattia sparò contro l'altro due colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto.

Alle detonazioni accorsero due carabinieri, i quali arrestarono il Mattia e gli sequestrarono l'arma che portava senza permesso.

Il ragazzo annegato nel Tevere — Il ragazzo che l'altro ieri annegò miseramente nel Tevere fuori porta Portese mentre prendeva un bagno, è stato identificato per Ercole D'Onofrio, d'anni 16, romano, abitante in via delle Fratte 3.

La suicida al Lungotevere Prati. — Ieri, nella propria abitazione al Lungotevere Prati, 17, la sarta Rosa Magni, di a. 20, da Palombara Sabina, si avvelenò, per dispiaceri amorosi, ingoiando una soluzione di solfato di rame.

Dalla madre Emilia Mezzanotte e da una guardia di P. S. fu condotta a S. Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Musica. — Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23, in piazza Colonna, dalla banda comunale:

1. Rossini: « L'assedio di Corinto » Sinfonia » — 2. Mendelssohn: « Sogno d'una notte d'estate » Scherzo notturno e marcia — 3. Puccini: « La Bohème » Fantasia — 4. Gabriel: « Maria » Serenade Badine — 5. Wagner: « Tannhauser » Sinfonia — 6. Saint-Saëns: « Rêverie et marche militaire ».

MONTE DI PIETÀ

Venerdì 23 giugno 1905 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 ottobre 1904 fino alla polizza n. **226600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 novembre 1904 fino alla polizza n. **254850.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª 3ª e 5ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia lett. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Una lieta commedia da tempo messa nel dimenticatoio, che procurò mezzo secolo fa una piccola celebrità al suo autore, e tradotta, ebbe fortuna in Francia, è stata scelta da Virginio Talli per la sua serata d'onore: « La donna romantica » di Riccardo Castelvecchio.

La commedia è piaciuta assai ed è apparsa di una semplicità e di una freschezza mirabili.

Virginio Talli ha profuso nella sua interpretazione tutti i tesori della sua arte squisita ed è stato un dottor Nuvoletti di grande efficacia.

Il pubblico lo ha replicatamente e con entusiasmo applaudito, insieme con la Gramatica, il Calabresi e la Borelli.

Questa sera i « Fuochi di San Giovanni » di Sudermann.

Domani sera « Il romanzo di un giovane povero » di Feuillet.

Adriano. — Lo spettacolo di gala di iersera a beneficio dei veterani indigenti, riuscì discretamente, e migliore sorte avrebbe certo avuto, se vi fosse stata maggiore preparazione, e se i prezzi fossero rimasti alla tariffa normale. Ad ogni modo la cantata « L'astro d'Italia » fruttò applausi agli esecutori De Revers, Cecchi e Modesti, nonchè al m. cav. Pascucci e al cav. A. Sinimberghi che ne scrisse i versi.

« La Traviata » ebbe il solito buonissimo successo per merito principale della Marchesi-Coniglio che fu assai festeggiata.

Stasera si replica « La Gioconda. »

Nazionale. — L'ultima replica del « Capitan Fracassa » incontrò il consueto favore del pubblico, che applaudì vivamente il valoroso artista Garavaglio.

Va in scena stasera la nuova commedia di Augusto Sindici « Primo Peccato. »

Al simpatico e valoroso poeta i nostri migliori auguri.

Quirino — Stasera « Pipelet » col debutto del piccolo tenore romano Pietro Caldani.

Domani due rappresentazioni.

Manzoni — Si replica « Il marciapiede di Aragno » che anche iersera destò il maggiore interesse.

Salone Margherita — Ultimi giorni di permanenza della troupe arabo-algerina che si produce seralmente ne' suoi originali esercizi.

Sferisterio Romano — Oggi alle 16 1/2 tre interessanti partite al giuoco del pallone.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — " I fuochi di S. Giovanni „ ore 21.
Adriano. — " La Gioconda „ ore 21.
Nazionale — « Primo peccato „ ore 21.
Quirino — " Pipelet „ ore 21.
Manzoni — " Il marciapiede d'Aragno » ore 21.
Metastasio — " La figlia di Madama Angot „ ore 21.
Salone Margherita — Rappresentazioni della " troupe araba » dalle 20 alle 24.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. « Vittime d'una colpa involontaria „ — " Processione di giapponesi dopo l'ultima vittoria navale „ — « Scena comica „.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

L'annunzio dell'accettazione dei senatori rieletti a far parte della Commissione d'inchiesta per la Marina, ha incontrato le maggiori approvazioni dell'alta Assemblea.

Si sono poi largamente discusse ed approvate le eccedenze d'impegni sull'assegnazione di alcuni capitoli del bilancio della Pubblica Istruzione: e infine, con un bel discorso dell'on. Ferraris, si è chiusa la discussione generale sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio in corso.

Gli Uffici del Senato.

Ieri si sono riuniti gli Uffici del Senato, nominando a Commissari:

I. Per la modificazione agli art. 67 e 69 della legge di Pubblica Sicurezza i sen. Paternostro, Pisa, Tasca-Lanza, Lucchini G. e Paternò.

II. Pei provvedimenti per la Somalia italiana meridionale (Benadir) i sen. Barracco, Ricotti, Bava-Beccaris, Odescalchi, Frigerio.

III. Per la facoltà agli Istituti d'emissione di anticipare l'importo di una rata di sovrimposta alle Provincie delle quali essi esercitano la Ricevitoria, i sen. Vachelli, Massalbò, Mezzanotte, Melodia, Lanzara.

IV. Per proroga del termine di cui all'art. 38 della legge 6 marzo 1904 sulla Cassa di previdenza e di pensione a favore dei funzionari comunali i sen. Cadenazzi, De Cupis, Tasca-Lanza, Riolo, Tassi.

La Camera di ieri.

La Camera, poco popolata, ha impreso ed esaurito la discussione dei capitoli del bilancio della marina, lungo la quale parecchi oratori hanno fatto raccomandazioni, alle quali tutte, volta per volta, ha risposto l'on. ministro Mirabello.

L'on. Giolitti.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'on. Giolitti insieme alla sua signora.

Fu salutato alla stazione da molti amici.

Alle 14 l'on. Giolitti fu ricevuto in udienza da S. M. il Re, il quale si congratulò con l'illustre parlamentare per la ricuperata salute.

Oggi l'on. Giolitti partirà per Graglia (Biella).

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio ha conferito ieri col Ministro Tittoni.

Ricevette poscia i senatori gen. Mirri e Tasca Lanza, il vice pres. della Camera on. Lacava, i deputati Giusso, Fusco, Capruzzi, Manfredi e Cabrini, il generale De Renzi e il Sindaco di Palermo.

Commissione R. pei Comuni.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale ha preso in esame alcune domande per assunzione diretta di pubblici servizi. Non accolse, allo stato degli atti, quella del Comune di Carrara pel servizio della illuminazione elettrica: ritenne necessario un complemento di istruttoria per la proposta del Comune di Vescovato riguardante l'assunzione del servizio d'illuminazione elettrica e deliberò la richiesta d'una ispezione sul luogo pure per completamento d'istruttoria sulle proposte dei Comuni di Torino e Palermo, riflettenti rispettivamente, l'impianto e l'esercizio di produzione di energia idro-termo-elettrica con derivazione dalla pora e l'impianto e l'esercizio di un molino con panificio e pastificio.

Infine diede parere favorevole sul mutuo occorrente al Comune di Pierace per il servizio di illuminazione elettrica.

Passata poscia a discutere gli affari, posti all'ordine del giorno, sul credito comunale e provinciale, prese atto di alcune comunicazioni della presidenza e deliberò sulle variazioni al bilancio normale di Portici per l'anno 1905 e su alcuni affari della Provincia di Reggio Calabria e dei Comuni di S. Benedetto del Tronto, Livorno, Barletta, Chieti, Campobasso e Avellino.

Da ultimo, sotto determinate condizioni e riserve, emise parere favorevole sulle domande per trasformazione di prestiti e per assunzione di nuovi mutui passivi presentate dalla prov. di Caserta e dai Comuni di Nola, Penne, S. Andrea, Morro d'oro, S. Nicola la Strada, Morra Irpina, Carpineto Nora, Iesi, Sarno, Farindola, Teramo, Carpegna, Loreto, Tarisano, Castellamare Adriatico, Macchia d'Isernia, Mercato Saraceno, Formicola, Sambiase, Artò, Castagnato, S. Lucido, Perletto, Falerone e Fiuminata.

Consiglio della beneficenza.

Nella seduta di ieri il Consiglio superiore della pubblica assistenza e beneficenza, presieduto dal senatore Rattazzi, ha preso in esame lo schema di disegno di legge per la trasformazione di opere pie della Sicilia a vantaggio degli ospedali e delle Congregazioni di carità locali, e per la devoluzione delle rendite delle confraternite di Palermo a favore dell'ospedale di quella città.

In seguito alla relazione dell'on. deputato Avellone e all'ampia discussione cui hanno preso parte gli onorevoli senatori Rattazzi, Caravaggio e Giorgi, gli on. deputati Arnaboldi e Schanzer, il comm. Morpurgo, l'avv. Murialdi, il comm. De Negri, il comm. Merlo, ha deliberato di proporre alcune modificazioni allo schema preparato dal Ministero.

Il Consiglio si è inoltre occupato di ricorsi e di proposte di mutazione di scopi, di riforme di amministrazioni e di statuti, su cui hanno riferito gli on. Bianchi e Schanzer e il comm. Merlo.

Anche domani sarà tenuta adunanza.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telefono.

Ieri erano interrotte le comunicazioni telefoniche fra Torino, Milano e Genova.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri alle 9,40 è giunto da Pisa l'on. Pozzi, sottosegretario di Stato.

×

Ieri sotto la presidenza dell'on. Pozzi si riunì la Commissione di vigilanza sugl'impegni del bilancio.

Per i biglietti ferroviari di favore.

I decreti che il ministro dei LL. PP. ha concretati in base alle dichiarazioni fatte alla Camera e che riflettono il regolamento per la concessione di biglietti in genere, lo scambio con le altre amministrazioni e la concessione ad estranei, sono stati trasmessi ai vari ministri per opportuna conoscenza e sottoposti ad un prossimo Consiglio.

In massima prevalse il concetto di mantenere le concessioni di cui fruivano varie categorie di persone, tra cui quella della stampa, regolando e determinando con norme fisse le concessioni stesse onde evitare abusi ed arbitrii.

La facoltà delle concessioni spetta al Ministro e al Dir. generale.

Comitato per le ferrovie di Stato.

Nella adunanza di ieri il Comitato d'Amministrazione delle ferrovie di Stato ha proceduto alla nomina dei funzionari superiori:

Capi del Servizio Centrale: *Segretariato* – ing. cav. Nicoli.
Id. *Ragioneria* – cav. rag. Cortassa.
Id. *Personale* – comm. ing. Rodini.
Id. *Sanitario* – cav. dott. Ricchi.
Id. *Approvvigionamenti* – cav. ing. Manceri.
Id. *Esercizio* – cav. ing. Samueli.
Id. *Commerciale* – cav. ing. Barzanò.
Id. *Trazione* – cav. ing. Cappa.
Id. *Costruzioni* – cav. ing. Piovano.
Id. *Stralci* – cav. ing. Marchiano.
Id. *Mantenimento* – cav. ing. Rinaldi.
Dirett. compart.: *Torino* – comm. ing. Stanzani.
id. *Milano* – comm. ing. Alzona.
id. *Genova* – comm. ing. Capello.
id. *Firenze* – cav. ing. Sugliano.
id. *Roma* – cav. ing. Ovazza.
id. *Napoli* – cav. ing. Grossi.
id. *Palermo* – cav. ing. Sapegno.

Resta a provvedere per alcuni servizi e direzioni

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Tortelli dott. Massimo, chimica bromatologica a Bologna. — Bruno dott. Agostino, patologia speciale medica dimostrativa a Pisa. — Carta dott. Filippo, clinica chirurgica e medicina operatoria a Torino. — Cionini dott. Ernesto, patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università a Pisa. — Cosattini dott. Achille, letteratura greca a Pisa. — Filippi dott. Eduardo, tossicologia sperimentale nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze. — Ganassini dott. Domenico, chimica farmaceutica e tossicologica a Pavia. — Labate dott. Valentino, storia moderna a Messina. — Michelazzi dott. Alberto, patologia speciale medica dimostrativa a Pisa. — Pietrini dott. Pietro, polizia sanitaria ed ispezione delle carni da macello nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano. — Ravenna dott. Ettore, anatomia patologica a Padova. — Tarozzi dott. Guido, anatomia patologica a Siena.

Una circolare dell'on. Bianchi ai prefetti ripete le istruzioni per la ripartizione delle 470 borse di studio nelle scuole normali.

Ministero Tesoro.

Per disposizione del Ministero del Tesoro il giorno 10 corrente venne iniziata simultaneamente in tutte le sedi, succursali e agenzie degli Istituti di emissione, Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, una completa verifica di Cassa in conformità alle norme della legge bancaria.

Ministero Marina.

E' stato concesso l'attestato ufficiale di benemerenza per azioni di merito compiute in mare:

al fabbro Carlo Mastropasqua da Molfetta, pei soccorsi prestati a tre donne in pericolo di annegare in quelle acque — al pescatore Michele Colaluce da Giovinazzo, al capraio Michele Pappagallo, alla guardia daziaria Mauro Sciancalepre e ai funai Giuseppe Lo Basso e Michele De Gennaro, tutti da Molfetta, pei soccorsi prestati a due donne in pericolo di annegare nelle acque di Porticella — alle guardie di finanza Gaetano Diamante da Florindia e Letterio Currò da Torre Faro (Messina), ai marinai autorizzati Marco Zolezzi e Gio. Batt. Carniglia, ed ai marinai Agostino Olivieri e Nicolò Zolezzi, tutti da Sestri Levante, per aver tentato di salvare un uomo caduto in mare dalla scogliera di Sestri Levante — alle guardie di finanza Emanuele Passanisi da Augusta e Salvatore De Simone da Canicattì, pei soccorsi prestati ai naufraghi del brigantino-goletta « L'Emilia » perdutasi presso la spiaggia di Villa S. Giovanni.

— Con la data del 1° luglio prossimo il tenente di vascello Gustavo Frigerio è destinato a prestar servizio al Ministero.

Con la data del 20 corrente il tenente medico Alessandro Tabarelli de Fatis è sbarcato a Genova dal piroscafo « Città di Torino ».

Con la data del 26 corr. il tenente medico Giacomo Taliercio imbarcherà sulla r. nave « Calatafimi » in sostituzione del pari grado Demetrio Bombelli.

×

E' aperto un concorso, per esame, per la nomina a quindici posti di sottotenente nel Corpo di commissariato militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

L'esame sarà dato a Roma, presso il Ministero della Marina ed avrà principio il giorno 6 settembre 1905.

Movimento delle RR. navi:

Calabria giunta a Montevideo — Pisani, Garibaldi, Varese, C. Alberto partite da Civitavecchia giunte a Porto S. Stefano — Ciclope partita da Taranto giunta a Barletta — Ercole partita e rientrata a Napoli — Dogali partita da Pensacola per Washington — Umbria partita da Seattle per Tacoma — Verde partita da Palermo giunta ad Ustica — Calatafimi, Pagano partite da Napoli.

— E' stato preparato lo schema di contratto per la fornitura delle grosse artiglierie per le navi di battaglia Roma, Napoli, San Giorgio.

Lo schema sarà esaminato dal Consiglio superiore di marina e quindi sarà trasmesso al Consiglio di Stato.

Informazioni estere.

La squadra inglese ad Algeri

— (S) **Algeri**, 20. La squadra inglese al comando dell'ammiraglio Beresford, composta di otto unità e proveniente da Malta, è entrata in porto nel pomeriggio.

La squadra si tratterrà qui 6 giorni.

Sono state preparate feste in onore degli ufficiali e dei marinai inglesi.

L'ammiraglio Beresford ha ricevuto a bordo la visita dell'amm. Perrier e delle autorità e si è recato a far visita al Governatore generale.

Nell'Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 20. Il movimento degli immigrati in aprile fu il seguente:

3456 italiani, 1732 spagnuoli, 168 francesi, 52 inglesi, 31 tedeschi, 573 austriaci, 6 belgi, 27 svizzeri, 10 danesi, 3 svedesi, 18 americani del nord, 980 russi, 21 portoghesi, 103 siriaci, 25 brasiliani e 79 diversi.

Inoltre 948 famiglie di 2941 membri, di cui 1489 maschi, gli altri femmine.

Le Oficinas del Trabajo, nello stesso mese, diedero impiego a più di 3000 emigranti.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 20 — Per iniziativa dei capitani di bastimento del porto di Londra si sta preparando un grande servizio religioso nella Cattedrale di S. Paolo, in occasione del centenario della vittoria di Trafalgar, cui parteciperanno capitani marittimi, ufficiali, marinai, armatori, di tutte le religioni e di tutte le nazionalità.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il *Russ* smentisce le voci di un prossimo ritiro del conte Lamsdorff dal Ministero degli esteri e la sua sostituzione con Muraview.

SPAGNA

Madrid, 20 — Il Giudice istruttore incaricato di stabilire le responsabilità nella recente catastrofe del serbatoio d'acqua ha ordinato l'arresto dell'ingegnere direttore dei lavori che vi si facevano.

— I giornali annunciano che il governatore del Banco di Spagna ha fatto visita al Ministro delle Finanze, cui ha presentato le sue dimissioni, allo scopo, dicesi, di avere una maggiore libertà nel prender parte alla discussione parlamentare.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 20 Giugno 1905.

Mercato attivo sufficientemente fermo.

Solo la Rendita fu molto debole e oscillante. Per fine corrente si trattò da 106.12 a 105.97 1/2 per contanti da 105.90 a 105.80.

Rendita 3 1/2 104.

Banca d'Italia 1180 – Commerciale 846 – Credito 603 – Banco Roma 122 a – Acque 1600 – Gas 1474 – Omnibus 434 – Condotte 406 – Molini 90 – Metallurgica 170 – Carburo 1346 a 1350 chiude 1358 – Zuccheri 122 – Concimi 138 – Immobiliari 304 a 302 – Ferriere 268 – Montecatini 127 – Venete 123 – Forni 115 a 112 chiudono 114 – Kerka 508 a 510 – Soda 218.50 a 220 – Navigazione 490 – Beni Stabili 270 a 278 – Imprese 204 a 201 chiudono 202.50 Azoto 624 a 635 Piombino 224 – Ansaldo 525.

Cambi: Parigi 99.85 1/2 – Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 21 Giugno L. 100.00.

Dal 19 a tutto il 25 giugno 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (20) di L 99.82

BORSE ITALIANE — 20 Giugno 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	106 12	105 90	106 05	106 05
id. id. fine	— —	106 —	106 12	— —
id. 3 1/2 %	104 20	104 —	104 10	104 20
A. B. d'Italia	1180 —	1181 —	1176 —	1181 —
Commerc.	846 —	845 —	843 —	— —
Cred. Ital.	601 —	600 —	600 —	— —
B. Generale	— —	39 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	486 —	486 —	487 —	486 50
» Merid.	776 50	776 —	774 —	776 50
Ac. di Terni	— —	2410 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	490 50	491 —	— —	— —
Raffinerie	432 —	432 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	366 —	— —	— —
Meridionali	— —	363 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» » 4	— —	522 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	521 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 84	99 82	99 82	99 80
Berlino id.	122 75	122 75	122 72	122 72 1/2
Londra id.	25 13	25 13	25 13	— —
Londra a 3/m	— —	— —	— —	25 12 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	106.30 56	104.30 56	104.42 70
4 % netto	106.12 92	104.12 92	104.25 06
3 1/2 netto	104.14 27	102.39 27	102.50 09
3 % lordo	74.29 —	73.09 —	73.76 52

BORSE ESTERE

Parigi, 20 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	99 22	99 25
» 3 % perp.	98 80	98 87	98 70
ITALIANA 5 %	106 35 106 40	106 25	106 35
turca	88 60	88 80	88 72
spagnuola	90 07	91 57	91 02
russa nuova . . .	— —	75 40	75 35
portoghese	68 70	68 70	68 60
ungherese	— —	100 40	100 40
Egiziano 6 %	— —	106 20	105 82
Banca di Parigi . .	1402 —	1402 —	1402 —
Banca Ottomana . .	— —	609 —	609 —
Credito Fondiario .	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4525 —	4527 —
Lotti Turchi.	— —	134 —	133 3/4
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia.	— —	1/4 premio	1/4 premio
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid	32 02	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Vienna, 20 calma

	19	20
C. austr.	661 50	662 50
R.aust.oro	119 80	119 70
Id. carta	100 40	100 40
Ungh. 4.	97 35	97 35
» 3 1/2 %	88 80	88 50
N.ni oro	19 13	19 14
Lire ital.	95 40	95 40
C. Londra.	24 02	24 02 5

Londra, 20 chiusura

	20	19
Consol.	90 1/2	90 [illegible]
Italiana	105 7/8	106 —
Turca	87 3/4	87 1/2
Russo 3%	— —	73 1/2
Spagna	90 1/2	90 3/4
Giappon.	80 1/2	80 1/2
Egiziano	105 1/2	105 1/4
Argento	27 —	27 —

Berlino, 20 calma

	19	20
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	154 50	154 50
» Medit.	95 —	94 50
Obbl. ferr.		
» 3 %	73 40	73 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
O. Italia	— —	81 40

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia. . .	3 per 0/0
Inghilterra.	2 1/2 per 0/0
Germania .	3 per 0/0
Austria. . .	3 1/2 per 0/0
Belgio . . .	3 per 0/0
Spagna. . .	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova. 20, ore 15.30.

Rendita 106.08 – Banca d'Italia 1180 – Banca Commerciale 845,50 – Credito 600 – Meridionali 776.50 – Mediterranee 486 – Navigazione 490.91 – Raffinerie 433 – Raffinerie nuove 8815 – Eridania 1154 – Acciaierie 2410 – Carburo 1345 – Kerka 508 – Elba 518 – Savona 476 – Imprese fondiarie 215 – Rapid 127 – Itala 204.

Parigi. 20, ore 1640. — Disposizioni ferme. Ricompre 3 0/0 extérieure.

3 0/0 francese 98,87 — Italiano 5 0/0 106.30 — Exterieur 91.07 – Rio 1551 – Brasile 4 0/0 87,35 – 5 0/0 90.80 – Turco 88.80 – Lyonnais 1105 — Metropolitain 581 — Rand Mines 242 – East Rand 190 – Goldfields 169 – De Beers 404.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 20 giugno ore 15.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 20 giugno ore 15.1. (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno Prezzo fine giugno TENDENZA calma	Balle N. L. 60 3/8	3649
caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 46 75	3000

Parigi, 20 giugno ore 15.10

GENERE	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	75	24	—	
Farine prima marca	30	75	30	75	
Avena	19	—	19	75	
Olio di colza	50	25	5	25	
Spiriti	54	75	53	75	
Zuccheri	66	0	67	50	

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Appendice del « Popolo Romano » 31

Il CONTE DI MONSILVANO

Romanzo

di VIRGINIO PRINZIVALLI

I loro abiti e gli strumenti del lavoro che portavano indosso avrebbero facilmente ingannato anche il più furbo malandrino.

Ma nulla.

Rimasero così tutta la notte in attesa aspettando con impazienza l'alba.

Allora cominciarono a vedere il solito via vai di lavoratori che si recavano al lavoro, udivano il rastnono dei carri carichi di erbe che muovevano alla volta della città.

Soltanto verso le otto scorsero un vecchio, male in arnese, che fumando tranquillamente la pipa, ora fermandosi, ora spingendosi innanzi, accennava sbadatamente di volersi accostare alla siepe.

Dalle rughe del volto avvizzito dagli stravizi, trapariva un estrema pallidezza.

Di quando in quando si asciugava il sudore che gli scendeva dalla fronte con uno sdrucito e sudicio fazzoletto.

Il contegno sospettoso di quell'uomo che si trat teneva più del bisogno colà, e che non mostrava punto di volersene allontanare e che non aveva punto l'aria di un contadino, fece aumentare la vigilanza ai bracchi di polizia ivi appostati.

Il vecchio aspettò il momento in cui la strada pareva deserta mentre era già tanto vicino alla siepe da toccarla quasi con le spalle, eppoi con uno slancio supremo pel quale sembrò aver d'un tratto riacquistate le forze, diede un salto gittando la giacca che teneva sulle spalle sulla fratta per riparare le mani dagli spini, e si rovesciò giù stese la mano verso il grosso pacco che aveva adocchiato e l'afferrò.

Ma nell'atto di risollevarsi con la preda, due robuste braccia l'afferrarono.

— Aiuto.... la vita....! gridava il vecchio cercando svincolarsi da quelle strette.....

Un fischio fece in un attimo radunare gli agenti intorno a quell'uomo.

— Che cosa stavi facendo qui.... perchè hai scavalcato la siepe?

— Ho veduto passando un oggetto bianco, e m'è venuta curiosità di vedere quello che contenesse, ma se è vostro, eccolo, ve lo rendo. ma lasciatemi andar libero, sono un galantuomo....

— E quello che vedremo.....

— Ve lo giuro.

— Hai dei compagni?

— Io sono solo.... ho mia moglie...

— Come ti chiami?

— Mastr' Antonio....

— Dove abiti?

— Nella vicina borgata.

— Tu ci condurrai in tua casa.

— Ma io devo recarmi a prendere certo lavoro...

— Meno ciarle, interruppe in tono reciso colui che l'aveva interrogato e che pareva il capo della squadra.

— Tre di voi rimangano qui fino a sera con le istesse istruzioni, due mi accompagnino. E li designò. E tu vecchio, avanti con noi a casa tua, bada bene di fare l'uomo per la strada, altrimenti guai a te. Nel dir ciò gli fece intravedere un *revolver* che teneva nascosto.

Mastr'Antonio si vide perduto. Era caduto nella trappola.

Arrivarono dopo mezz'ora alla stamberga. La portà era socchiusa....

Entrarono e quale fu lo spettacolo che si offrì loro dinanzi?

La vecchia Margherita imbavagliata, con le mani legate dietro la schiena da una corda il cui nodo era stato raccomandato alla inferriata sovrastante all'uscio. Giaceva essa in terra senza forza.

Al rumore aprì gli occhi ma non ebbe la forza di muoversi, tanto era ancora invasa dallo spavento.

— Margherita, gridò istintivamente il marito entrando, e corse a scioglierla da quelle strette che per lo sforzo da lei fatto onde liberarsene le avevano fatto rossi i polsi.

— Che cosa è stato? le dimandò atterrito nel levarle il fazzoletto che le impediva di parlare.

— Gesummaria!... Manigoldi... scellerati... contro una povera vecchia... che non fa male ad alcuno... assassini... ma tu più di loro, vecchio cane, che mi hai lasciata qui sola con quel demonio di ragazzo...

— Ah, dunque vi dev' essere un ragazzo qui, gridò il capo agente.

Mentre la vecchia si sfogava, mastr' Antonio era corso difilato al giaciglio dove avea lasciato prim di uscire Alberto, ma non ve lo trovò. Guardò sotto il letto, dietro il canterano, dappertutto, ma il ragazzo era sparito.

— Ma dov'è dunque, volete o no mettere fuori il fanciullo, gridava il capo agente di Polizia, o vi ammazzo qui sul momento...? Nel dir ciò impugnava il *revolver*.

— Dov' è andato il fanciullo? urlò sotto il mento della vecchia mastr' Antonio.

— L' hanno portato via.

— Chi?

— Romolo ed un altr' uomo.

— Quando?

— Ieri sera, un' ora dopo che tu eri uscito...

— Romolo, l' hai veduto bene...?

— Come vedo te, ladro maledetto, che mi hai ridotto in questo stato.

— Narrateci dunque come è andata la faccenda, riprese l'agente, cercando di mettere in calma Margherita, avendo bisogno di spiegazioni, poichè la matassa gli pareva che s'andasse arruffando.

— Ecco qua, cominciò a dire Margherita non senza affanno. Ma poi guardando ad uno ad uno i tre uomini che erano entrati in compagnia del marito, e fissandoli bene, soggiunse balbettando..

— Posso dir tutto...?

— Neppure una sillaba di meno, altrimenti guai.

La vecchia guardò il marito che era caduto sul seditojo del deschetto, e in preda al più gran de dolore.

— Ma dunque... voi siete...?

— La « forza. » Avanti, parla, che il tempo è prezioso.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano. CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 24, dalle 15 alle 18.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il adamesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramento.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 19.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. Bronzo Etrusco Numismatico Protomoteca p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi appartamento vuoto di 5 o 6 camere padronali, oltre cucina e bassi comodi, con buona esposizione. Si escludono i quartieri eccentrici. Non importa se con vista interna. Preferibile con terrazza. Rivolgere offerte all'Amministrazione del POPOLO ROMANO con lettera. 444

Mezzo milione in quattro anni guadagnasi al lotto con sole mille di capitale. Vera provvidenza per commercianti, industriali professionisti avversati dalla fortuna, prodighi, filantropi, ragazze senza dote. Rischi assolutamente esclusi. A tavolino, dimostrazione, insegnamento, premio adeguato. Furnari' Santabrigida 15, Napoli. 447

Terreno per coltivar fiori ecc. con serre o senza cercasi in affitto vicino città. Rivolgere informazioni Berarducci Serafino, 116 via Torino Roma. 449

Concederebbesi seria occupazione a chi desse lire diecimila in cartello rendita per cauzione Per trattative rivolgersi all'Avv. Campodonico Teodorico, Via Bergamo N. 8. Si preferisce signorina. 450

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Senigaglia Stagione Balneare 1905. Villini, Appartamenti e Camere d'affittarsi. Rivolgersi Rodolfo Santinelli, Senigaglia. 440

Affittasi appartamento mobiliato in villino Sabina, quattro camere da letto, salotto, camera da pranzo, cucina, camera servitù, acqua potabile in casa. Rivolgersi Girardi, Roma Farini 62 440

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Angolo piazze Cardelli e Nicosia affittansi anche separatamente 5 vasti locali con grandiose vetrine stigli, impianto gas acqua, cantine. Rivolgersi portiere via Scrofa 117. 445

Appartamento 6 camere e cucina con ascensore, affittasi via Mercede N. 9 piano 1. 448

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,—	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	2,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,10	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,0	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		23,15	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,53	9,40		14,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,16	9,5	11,55	15,10	17,30	19,23	
Marino-Albano	6,5	8,30	9,35f.	11,—	12,25	15,40	17,20
						18,20	19,51
Anzio-Nettuno	5,38f	6,37	7,45f.	9,26	15,30	18,10	
Velletri-Terracina	5,55			17,			
Velletri			11,35		20,		
Ronciglione-Viterbo	6,20		10,23	11,35	18,5		
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	19,10	20,14	23,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,55		20,17	
Civitavecchia						[illegible]	
Frascati	6,48	8,39	10,59	13,35	17,43	21,21	22,30f
Nettuno-Anzio	8,10		13,50	19,37	21,37f	22,5	23,27f
Albano-Marino	7,24	8,29	9,31	12,21	14,55	17,39	20,40
						21,55	23,10f
Terracina-Velletri	10				20,30		
Velletri	8,10			15,40			
Viterbo-Ronciglione	8,50	14,55	19,39	21,40			
Fiumicino	8,50			16,30	20,52		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,8		11,30	14,15			18,18
Bagni a.	7,4	10,18		12,37	16,22			19,8
Tivoli a.	7,41	10,44		13,14	17,—			19,36
Tivoli p.	5,55	7,58	11,20	16,30	17,35	19,6		
Bagni p.	6,30	8,25	11,58	16,58	18,13	19,6		
Roma a.	7,48	9,8	13,14	17,40	19,24	20,25		

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere, Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 378

Nomentana 143 (telefono portieria) due appartamenti 6, 7 camere, 1., 4. piano, impianto luce elettrica, vista splendida, e bottega due luci, adatta anche studio scultore. 446

Appartamento 8 camere (ingresso compreso) e cucina, acqua, gas, ecc. Ingresso Banchi Vecchi 123 p. 3. Prospetto Piazza Sforza Cesarini. Trattative stessa Piazza N. 41 piano 3. 446

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 28.

Corso Umberto I N. 471, angolo via Pontefici, piano terzo, 10 camere e cucina, 12 finestre in facciata e terrazza a livello. 448

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta dalle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo ferme posta Roma. 441

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio viale della Regina 159 p. 3. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio. onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora ... Amministrazione del POPOLO ROMANO. 335

Cercasi da coniugi soli giovanetta che sappia cucire un poco o voglia occuparsi faccende domestiche. Dirigere Casina Sforza, Roma via Farini 62. 453

Per allieve di canto La signora ... De Angelis distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in camera, oppure a domicilio proprio, via Cavour N. .. Rivolgersi ... 16

Signorina di buona famiglia, conoscendo perfettamente Francese un poco Inglese cerca occupazione durante estate, come istitutrice o donna compagnia, miti pretese. Scrivere Malaschi 30, fermo posta Roma. 449

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 0 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Bella camera mobiliata, esposizione splendida, piano nobile; affittasi unicamente a persona distinta. Prossima via Venti Settembre, Ministero Finanze. Per informazioni rivolgersi Ufficio pubblicità « Popolo Romano ». 445

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, verso strada, presso coniugi soli, ai Prati di Castello, in prossimità allo Stabilimento Kinesiterapico. Per schiarimenti rivolgersi all'Amm del " Popolo Romano ". 446

Via del Quirinale N. 51 p. 1. camera e salotto mobiliati con ingresso libero, presso signora svizzera a mese o giorni bella posizione assoluta. 450

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dear La vostra corrispondenza non è pubblicabile. L'AMMINISTRAZIONE

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**